Num. 109

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864.

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d'ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZ.		Anno	Semestre	Trimestre
per Torino	L.	40	[illegible]	11
» Provincie del Regno	»	48	[illegible]	13
» Svizzera	»	56	[illegible]	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 7 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
6 Maggio	742,22	742,18	741 40	+16 2	+17,6	+18 5	+12 8	+13,2	+15,0	+ 8,6	N.E.	N.E.	E.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 MAGGIO 1864

Il N. 1756 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 13 aprile corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Bozzolo, n. 145;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Bozzolo, num. 145, è convocato pel giorno 15 maggio 1864 affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

Il N. 1757 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 27 aprile corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Albenga, n. 188;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Albenga, num. 188, è convocato pel giorno 15 maggio 1864 affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

Il N. 1758 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 27 aprile p. p., col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Sinigaglia, n. 37;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Sinigaglia, num. 37, è convocato pel giorno 15 maggio 1864 affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 22 stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1 maggio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni per RR. DD. 17 e 24 scaduto mese di aprile 1864:

Caracciolo Luigi, luogotenente di vascello di 1.a classe nello Stato-maggiore generale della R. Marina, accordate le volontarie dimissioni dal R. servizio;

Massabò Lorenzo, piloto di 2.a cl. ivi, collocato in aspettativa per un anno, per motivi di famiglia, con perdita dell'intera paga;

Giaculo Vincenzo, farmacista di 1.a cl. nel Corpo sanitario marittimo, ora in aspettativa, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione;

De Simone Salvatore Gennaro, capitano di 1.a cl. nella categoria degli ufficiali di maggiorità della R. Marina, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione;

Truccò Paolo, scrivano di 2.a cl. nel personale delle segreterie dei comandi in capo dei dipartimenti marittimi, promosso scrivano di 1.a cl. ivi;

Pedestà Vincenzo, id., id.;

Cerruti Giulio, sott'ufficiale di maggiorità, nominato scrivano di 2.a cl. nel personale delle segreterie dei comandi in capo di dipartimento.

Con determinazioni ministeriali approvate da S. M. in udienza del 24 scorso mese di aprile:

Bellitti Clemente, sottot. nel 2.o reggimento Fanteria R. Marina, nominato aiutante maggiore in 2.o presso il reggimento istesso;

Falleri Lorenzo, nominato scrivano volontario senza paga nelle segreterie dei comandi in capo dei dipartimenti marittimi.

Con R. Decreto del 24 aprile 1864, sulla proposta del Ministro della Marina:

Sartorio avv. Agostino, applicato di 2.a cl. nel personale del Ministero della Marina, trasferto in quello dell'Amministrazione della Sanità marittima col grado corrispondente di applicato di 1.a cl. e con decorrenza del relativo stipendio di L. 1800 dal 1.o maggio 1864.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto la seguente disposizione con R. Decreto del 24 aprile 1864:

Castellini Camillo Domenico, aiutante contabile di 3.a classe nel personale contabile dei magazzini della R. Marina, è nominato applicato di 2.a cl. nel Ministero della Marina.

S. M. in udienza del 17 aprile 1864, sulla proposta del Ministro della Marina, ha concesso la medaglia in argento al valore di Marina ai nominati Danza Pascal, 3.o piloto comandante il liuto *Trinidad* di bandiera spagnuola, e Schiazzano Luigi, guardia doganale in Sampieri (Sicilia), di cui si resero meritevoli:

Il primo, per avere la notte tra il 10 e l'11 febbraio p. p. prestato generosi soccorsi all'equipaggio del brigantino nazionale *Iride*, padrone Domenico Leone, investito nei bassifondi presso Frontignan;

L'altro, per aver il 20 febbraio stesso, procurato con rischio della propria vita la salvezza del battello nazionale *Gesù Maria e Giuseppe*, padrone Michele Furno, e del suo equipaggio, in procinto di naufragare sulla spiaggia di Sampieri.

S. M. con R. Decreto del 24 aprile 1864, sopra proposta del Ministro della Marina, ha fatto la seguente disposizione:

Marchese Gaetano, capitano direttore del bagno succursale di Portoferraio, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio.

S. M. in udienza del 28 aprile 1864, sulla proposta del Ministro della Marina, ha firmato il seguente Decreto:

Simion Alessandro, commiss. di 2.a cl. nel Commissariato della marina militare, promosso commiss. di 1.a cl. nel Corpo stesso a partire dal primo maggio 1864.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, S. M. in udienza del 28 aprile 1864 ha fatto le seguenti disposizioni relative all'Artiglieria:

D'Escalon Carlo, ingegnere meccanico d'artiglieria, richiamato in effettivo servizio;

De Rosa Silvestro, sotto-capo officina borghese d'art. di 1.a classe, id.;

Cozzolino Luigi, id. di 2.a, id.;

De Michele Michele, id. id., id.;

Battaglia Francesco, id. id., id.;

Autore Tommaso, id. id., id.

S. M. il Re, nelle udienze delli 6, 17, 21 e 28 del p. p. aprile, ha approvato le seguenti ordinanze concernenti affari demaniali-comunali delle Provincie Meridionali:

1. Ordinanza emessa dal prefetto di Potenza addì 17 marzo ultimo, per l'assegno di 21 quote dei demanii del Comune di Montalbano Jonio denominati Petrella e Concarone.
2. Ordinanza emessa dal suddetto prefetto in pari data, per l'assegno di 25 quote dei demanii dello stesso Comune denominati Malabocca, Petrella e Concarone.
3. Ordinanza emessa dal suddetto prefetto addì 7 aprile ultimo, per l'assegno di 11 quote di terreno demaniale del Comune di Cancellara.
4. Ordinanza emessa dal prefetto di Salerno addì 8 p. p. aprile, per la quotizzazione dei fondi del Comune di Laviano denominati Acqualunga e Costarse.
5. Ordinanza emessa dal prefetto di Lecce addì 30 marzo ultimo, per la quotizzazione dei demanii del Comune di Ginosa denominati S. Maria Dattoli e Terzo di Mezzo.
6. Ordinanza emessa dal prefetto di Teramo addì 2 marzo ultimo, per la quotizzazione dei terreni demaniali del Comune di Cugnoli.
7. Ordinanza emessa dal prefetto di Cosenza addì 18 aprile ultimo, per la quotizzazione dei demanii del Comune di Corigliano denominati Variè, Bricarossa, Vignale ed altri.

S. M. con Decreti 24 scaduto aprile si è degnata di conferire le insegne di Commendatore dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Al cav. prof. Antonio Ciccone;

E di Cavaliere

All'avv. Giuseppe Ravizza di Novara;

Al dirett. della Banca della piccola industria Jacob Segre di Torino;

Al condirettore della Società R. d'assicurazione contro gl'incendi in Torino Giuseppe Marchisio;

Al dott. Zopito Italiani.

Con Decreti 24 e 28 scaduto aprile, S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze,

Commendatore

Cagiani cav. Francesco, intendente, direttore capo di divisione di 1.a cl. nel Ministero delle Finanze;

Cavalieri

Ginelli avv. Cesare, capo di sezione nel detto Ministero;

Gallotti avv. Cesare Carlo, id. id.;

Rogondini Errico, id. id.;

Buonfiglio Salvatore, ragioniere nella Corte dei conti.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Cavalieri

Cantoni avv. Pietro, consigliere della provincia d'Alessandria;

Boggio avv. Pietro, consigliere delegato presso la prefettura della provincia dell'Umbria;

Pampari dott. Ercole, sindaco del comune di Montecchio.

Nella Legge 1748, inserta nel num. 108 della Gazzetta Ufficiale, invece *del Bilancio* 1863 leggasi *del Bilancio* 1862.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 6 *Maggio* 1864

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria e di agricoltura in Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1864 65 si renderanno vacanti nella R. Scuola predetta quattordici posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Città di Napoli		1
Provincia id.		1
Id.	di Principato Citeriore	1
Id.	di Principato Ulteriore	2
Id.	di Terra di Lavoro	1
Id.	di Capitanata	1
Id.	di Terra d'Otranto	1
Id.	di Calabria Ultra II	1
Id.	di Calabria Ultra I	2
Id.	di Basilicata	2
Id.	di Abruzzo Ultra I	1

A termine degli art. 89 e 96 del Regolamento approvato con R. Decreto 24 settembre 1867, Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia (parte supplementare) N. CI, detti posti si conferiranno a quei giovani che negli esami d'ammessione daranno migliori prove di capacità ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi. Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami d'ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana, secondo il programma annesso al Regolamento sovra citato, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può eccedere le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno d'un'ora per ogni aspirante.

Gli esami d'ammessione o di concorso si daranno nei Capoluoghi di Provincia innanzi una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal Prefetto, e si apriranno nel mese d'agosto in quel giorno che sarà fissato dal Direttore della Scuola. Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del citato Regolamento e produca i documenti infra indicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Provincie Napolitane.

Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al Prefetto della rispettiva Provincia entro il mese di luglio la loro domanda corredata:

1. Dalla fede di nascita dalla quale risulti avere l'aspirante l'età di 16 anni compiuti;

2. D'una attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco del Comune in cui ha il suo domicilio, autenticata dal Prefetto della Provincia o del Circondario;

3. D'una dichiarazione autentica comprovante che ha superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese.

Le domande d'ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame d'ammessione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di avere già superato con buon successo l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari; ma non sono dispensati dall'esame coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Per essere iscritti fra gli studenti di medicina veterinaria, coloro che avranno superato gli esami di concorso o d'ammessione, ovvero saranno muniti d'un certificato di licenza liceale o d'altra carta equivalente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 novembre alla segreteria della Scuola per esservi ammessi e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 6 al 30 novembre possono ottenere d'essere iscritti quei soli i quali abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso, o giustifichino d'essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto per cagione di malattia o della leva o del servizio militare.

È avuta per legittima cagione eziandio la malattia dei genitori dello studente, quando sia stata tanto pericolosa da necessitare la di lui presenza in famiglia. Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

ESTERO

FRANCIA. *Parigi*, 3 *maggio*. — L'Imperatore e l'Imperatrice hanno ricevuto oggi al palazzo delle Tuilerie, in udienza pubblica, gli ambasciatori del Giappone, accompagnati dai consiglieri e segretari d'ambasciata.

Il ministro degli affari esteri assisteva all'udienza.

S. E. Jkeda Tsikugo no Kami fece all'Imperatore il seguente discorso in lingua giapponese, che è stato tradotto prima in olandese dall'interprete giapponese, poi in francese dal signor Blekman, segretario interprete della legazione di Francia al Giappone.

« Sire,

« Secondo l'ordine che abbiamo ricevuto da S. M. il Taicun del Giappone, per dar delle prove della sua sincerità e buon volere, abbiamo l'onore, in qualità di ambasciatori di consegnare molto rispettosamente a V. M. le lettere autografe, augurando felicità a V. M. e prosperità a' suoi sudditi.

« Dopochè fu conchiuso un trattato fra i due imperi l'amicizia si restrinse ogni dì maggiormente; ma, per causa delle grandi mutazioni nei nostri vecchi costumi, furonvi disordini nel sentimento nazionale: si fecero tutti gli sforzi possibili affine di prendere provvedimenti per mettere ordine a ciò, ma sinora non venne ancora fatto.

« Infatti dei Giapponesi tirarono colpi di cannone sopra uno dei legni da guerra di V. M., anzi assassinarono uno de' suoi ufficiali militari. A questo riguardo S. M. il Taicun ci diede ordine di esprimere a V. M. tutto il suo rammarico per questo fatto, e per provare il suo buon volere e i suoi sentimenti di amicizia, di riunirci in conferenza con uno degli alti sudditi di V. M. a fine di dare le spiegazioni necessarie perchè continuino eternamente le buone relazioni da una parte e dall'altra.

« S. M. il Taicun prega V. M. di aver fiducia in noi, poichè noi siamo stati scelti tutti tre da lui. »

L'Imperatore ha risposto:

« So molto grado al Taicun del Giappone per aver egli compreso la necessità di darmi spiegazioni sulle

difficoltà d'esecuzione del trattato conchiuso fra noi e sull' attentato commesso contro un ufficiale francese. Io desidero sinceramente vedersi restringere sempre più le nostre relazioni; ma, perchè la cosa sia così, il vostro Governo deve anzi tutto far rispettare il dritto delle genti, e convincersi bene dell'accordo delle Potenze europee per difendere nei paesi lontani il loro onore e interessi.

« Il vostro invio presso di me è la prova che duolsi il vostro Sovrano di quanto è accaduto, ed io vi veggo con piacere fra noi. »

FATTI DIVERSI

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 25 aprile al 1 maggio 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
CEREALI (1) per ettolitro					
Frumento	3930	»	20 »	23 »	21 50
Segala	1500	»	14 30	15 30	14 80
Orzo	1605	»	14 75	15 75	15 25
Avena	1100	»	11 05	12 05	11 55
Riso	2720	»	25 25	30 50	27 87
Meliga	3275	»	12 20	15 25	13 72
VINO per ettolitro (2)					
1.a qualità	1758		54 »	70 »	62 »
2.a id.			42 »	52 »	47 »
BURRO per chilogramma					
1.a qualità	»	1875	2 »	2 20	2 10
2.a id.			1 60	1 75	1 67
POLLAME per caduno					
Polli . n. 1:860	»	»	» 80	1 75	1 27
Capponi » 7150	»	»	3 »	4 25	3 62
Oche . »	»	»	» »	» »	» »
Anitre n. 123	»	»	1 75	2 25	2 »
Galli d'India 350	»	»	2 25	4 50	3 37
PESCHERIA FRESCA per chilo					
Tonno e Trota	»	40	3 25	3 75	50
Anguilla e Tinca	»	72	1 65	2 15	1 90
Lampreda	»	4	3 25	3 50	3 37
Barbo e Luccio	»	75	» 75	1 35	1 05
Pesci minuti	»	200	» 55	» 65	» 60
ORTAGGI per miria					
Patate	»	2390	1 20	1 40	1 30
Rape	»	»	» »	» »	» »
Cavoli	»	50	4 »	4 50	4 25
FRUTTA per miria					
Castagne	»	150	2 50	4 50	3 50
Castagne bianche	»	1000	2 »	2 55	2 27
Pere	»	»	» »	» »	» »
Mele	»	1000	3 »	4 25	3 62
Uva	»	50	10 50	15 »	12 75
LEGNA per miria					
Quercia			» 40	» 50	» 45
Noce e Faggio	»	28300	» 40	» 50	» 45
Ontano e Pioppo			» 30	» 40	» 33
CARBONE per miria					
1.a qualità	»	8000	1 25	1 35	1 30
2.a id.			1 »	1 20	1 10
FORAGGI per miria					
Fieno	»	10600	1 20	1 50	1 35
Paglia	»	6000	» 75	» 85	» 80
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE per caduno chilo					
Grissini			» 49	» 55	» 52
Fino			» 35	» 45	» 40
Casalingo			» 30	» 35	» 33
CARNE per caduno chilo (4)		Capi macellati			
Sanati	»	141	1 35	1 65	1 50
Vitelli	»	159	1 14	1 27	1 21
Buoi	»	79	1 »	1 20	1 10
Moggie	»	24	» 85	1 »	» 92
Soriane	»	8	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	25	1 50	1 80	1 65
Montoni	»	90	1 10	1 20	1 15
Agnelli	»	73	» 90	1 10	1 »
Capretti	»	836	» 90	1 »	» 95

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 27 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 14 per caduno chilogramma.

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Sedute del 15 e 22 aprile 1864.*

Nella prima seduta venivano, a tenore dello statuto organico, rinnovati l'ufficio della Presidenza ed il Consiglio amministrativo dell' Accademia. Restava l'uno composto del socio Demarchi, presidente; del socio Pasero, vice-presidente; del socio Zambianchi, segretario generale; dei soci Olivetti e Baruffio, segretarii particolari; del socio Sella, tesoriere; del socio Peyrani, archivista bibliotecario. Il Consiglio d'amministrazione riusciva composto dei soci Comisetti, Bonacossa, Carmagnola.

Proceduto1 poscia alla nomina di due soci ordinari, venivano scelti dall'Accademia i signori cav. Giacomo Moleschott, professore di fisiologia; ed il dott. Giuseppe Rizzetti, ispettore della pubblica igiene pel Comune di Torino.

Nella seduta successiva il socio P. Carmagnola leggeva all'Accademia un rapporto sul — Riepilogo delle lezioni teoriche d'ascoltazione e percussione nelle malattie di petto, per l'anno scolastico 1862-63, del prof. Ignazio Nicolis. — Faceva il relatore conoscere l'ordine del libro, la partizione del lavoro, i principali argomenti nel medesimo trattati, la molta dottrina e sagacia clinica del autore, uno dei più egregii cultori dell'ascoltazione.

Finita questa lettura, l'Accademia nominava a suoi soci corrispondenti i signori prof. Alfonso Corradi, di Palermo; il dott. Mariano Gajani, d'Ancona; il dott. Giuseppe Lavagna, di Porto Maurizio; il dott. Levi, di Venezia; il prof. Atto Figri, di Siena; il prof Laycock, di Edimburgo ed il dott. Luigi Willems, di Hasselt (Belgio).

A. ZAMBIANCHI, segr. gen.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE — *Classe di scienze matematiche e naturali.* — Nell'adunanza ordinaria del 28 aprile, il prof. Gianelli esposo il sunto di una memoria diretta a dare idea delle leggi attuali sulla vaccinazione, dei disparati giudizii espressi sopra di essa, dei nuovi progetti prodotti dai dottori cav. De Marchi in Torino e Margotta in Napoli, e dei risultamenti delle discussioni condotte colla mira di corrispondere ai desiderii singolarmente espressi dal De Marchi.

Quindi premettonsi un quadro storico sulle condizioni ed andamento della vaccinazione in Europa, ed i principii teorici destinati a guidare le pratiche ed a vicenda confortati dal buon esito di questa.

I punti primarii poi sopra i quali si conduce la comparativa disamina sono il *bisogno* che si ha della vaccinazione, gli *incaricati di questa*, la *materia* da adoprarsi per essa e le *modalità* necessarie a renderla efficace.

Determinando l'entità del primo, e le condizioni e doti opportune pei secondi, le possibili alterazioni della terza, e la importanza della quarta, si giunge ad avere i criterii necessarii per giudicare sino a quanto corrispondano allo scopo le leggi in questione ed i progetti De Marchi e Margotta, e come tuttavia occorrano aggiunte e riforme.

Ed altrettanto ha la cura di fare l'autore con lunga serie di fatti e di ragionamenti, ai quali quindi si appoggiano le proposte, ove hanno luogo distinto quelle relative allo ammaestramento dei futuri vaccinatori, ad istruzioni da aggiungersi alla legge, alla conoscenza esatta di tutti i vaccinandi, alla preparazione di materia vaccinica da trarsi annualmente dalle vacche, alla rivaccinazione, ed a misure più energiche ed adatte per assicurare osservanza alla legge.

Nella memoria si aggiungono considerazioni sopra altri minori subietti, perchè coerenza, ordine e forma siano doti uniformemente distribuite nelle disposizioni legislative sull'innesto vaccino.

L'ingegnere Lombardini lesse la prima parte dei suoi *Studi idrologici sul Nilo*, dei quali si darà ragguaglio a lettura compiuta.

Il dott. Giovanni Polli, facendo seguito alle sue comunicazioni *Sull'applicazione dei solfiti e degli iposolfiti alla terapia*, cominciò l'esposizione e l'analisi dei fatti clinici raccolti, accennando alle applicazioni esterne, che sono le più ovvie e facili a giudicarsi. I risultati delle esperienze eseguite dal prof. Burggraeve nella sua clinica a Gand, i casi pratici riferiti dal dott. Tagiuri, dal dott. Vignale e dal cav. Ferrini di Tunisi, dal dott. Rodolfo Ridolfi di Brescia, dal cav. Galligo di Firenze; le osservazioni di varii medici e chirurghi dell'Ospedale maggiore di Milano, i dottori Viglezzi, Motta, Questa e Gritti, e principalmente le molte diligentemente raccolte da quest'ultimo, gli porgono i materiali per formulare alcune generali conclusioni e alcune regole per l'indicazione e il modo di amministrazione di quei sali. Terminò la lettura con una nota intorno ai *disinfettanti*, e agli *antisettici*, che nella pratica sono frequentemente insieme confusi, e che giova bene distinguere pel loro diverso modo di agire, onde sapere aggiustatamente cogliere l'indicazione dei solfiti.

Il prof. Mantegazza lesse un lavoro di patologia sperimentale *sulle congestioni*, nel quale precisò lo stato attuale della scienza sul processo congestivo, facendone quasi la storia naturale, deducendone le leggi più generali, e indicando alcuni nuovi fatti, da lui trovati, sulla quantità di sangue che entra negli organi congesti, e sull'aumento di temperatura che ne deriva. Le leggi più generali che l'autore avrebbe formulate, sarebbero queste: 1. Eccettuando le congestioni meccaniche, tutte le altre, siano poi fisiologiche o patologiche, esprimono sempre una attività chimica di nutrizione e di attrazione fra il sangue e i tessuti; 2. La congestione patologica non è quasi mai un fatto esistente di per sè ed unico, ma è l'espressione di un perturbamento più profondo della nutrizione di un organo o di un tessuto; 3. Le congestioni patologiche sono quasi sempre fenomeni locali, che vanno studiati e curati localmente; 4. Gli organi deboli dalla nascita o indeboliti da malattie pregresse, sono centri di facile congestione, quasi fossero organi innestati, o corpi stranieri; 5. La lingua delle rane, per esempio, irritata artificialmente, cresce *del sesto del suo peso*, per il maggiore afflusso del sangue.

Studiando la congestione senza flogosi, l'autore trovò che la temperatura può nell' uomo crescere da 0,84 fino a 6,12, mentre nel coniglio può aumentare da 0,20 fino a 3,10, e se l'animale è preso da febbre settica, lo sfregamento delle orecchie, invece di accrescere la temperatura, la diminuisce. In ogni caso poi, quanto più bassa è la temperatura di un organo tanto più si eleva per il fatto della congestione.

Il presidente dott. Verga, in mancanza del prof. Cantoni, trattenuto da gravi motivi nella sua residenza a Pavia, fece una breve comunicazione, non annunziata nell'ordine del giorno.

Facendo omaggio al Corpo, in nome dell'autore, di una recente memoria del cav. prof. Paolo Gaddi di Modena, intitolata: *Iperostosi scrofolosa cefalo vertebrale e cefalo-sclerosi rachitica*, cui fano corredo sei grandi tavole litografate, colse quest'occasione per far conoscere un teschio testè aggiunto al gabinetto anatomo-patologico del nostro grande ospitale. Esso differisce essenzialmente da' due teschi che formano l'argomento della prelodata memoria, ma per interesse scientifico non la cede loro menomamente.

Prima di scoprire il teschio e di additarne all'adunanza le molte particolarità e le strane dimensioni, raccontò i mali sofferti dall'ammalato, d'onde esso provenne, e conchiuse trattarsi d'un esempio bellissimo e rarissimo di *prosopectasia*, volendo con una sola parola indicare quella strana aberrazione di nutrizione e di sviluppo, di cui precipuo sintomo è il mostruoso ingrandimento della faccia.

Il prof. Porta notò, che volgare è l'ipertrofia delle ossa del teschio, e che in tutti i Gabinetti se ne hanno de'mirabili esempi.

Il dottor Verga convenne essere poco rara quella ipertrofia delle ossa, che egli chiamerebbe *concentrica*, che non altera le proporzioni del viso, e che non si rivela che dopo morto, quando si apre il cranio; esempi magnifici di tale ipertrofia esistere anche negli altri gabinetti anatomo-patologici: alla Senavra e allo Ospitale maggiore; ma il teschio descritto dal cavaliere prof. Gaddi, sotto il titolo di *Iperostosi scrofolosa cefalo-vertebrale*, essere realmente degnissimo d' attenzione non solo per l'ingrossamento esteso a tutte le ossa del cranio e della faccia, ma anche per il grado eccezionale di quell'ingrossamento: essere piuttosto deplorabile la mancanza d'ogni notizia intorno all'individuo a cui appartenne il teschio, ma di tale mancanza non potersi far colpa all'egregio ed accuratissimo anatomista di Modena.

Il prof. Schiaparelli, presentando per la stampa le osservazioni meteorologiche della specola di Brera, espose il piano secondo il quale vengono ora eseguite, alquanto più completo di quello degli anni scorsi.

Di poi comunicò una *Relazione* del prof. Curzio Buzzetti *Sopra una nuova determinazione degli elementi assoluti del magnetismo terrestre*, la quale verrà inserita per estratto ne' *Rendiconti* (*Perseveranza*).

CIRCOLO DEGLI IMPIEGATI. — La sera di mercoledì 4 corrente ebbe luogo l'elezione a squittinio segreto dei membri che devono a tenore dello statuto comporre i varii comitati. Il risultato fu il seguente:

Comitato di Direzione. — Cerruti commend. Marcello eletto *presidente* all'unanimità. = *Vice-presidenti* Pateri comm. Ilario Filiberto, Rossetti cav. Giuseppe Alessandro = *Segretario* Vincenzo Facelli.

Consiglieri. — Rattazzi comm. Giacomo = Ghè cav. Giuseppe = Zanotti cav. avv. Marcellino = Grillo prof. Crescentino = Piola-Caselli cav. Luigi = Buniva cav. Giuseppe, professore di leggi.

Ottennero quindi maggiori voti quali consiglieri i signori Peiroleri barone avv. Giuseppe = Cav. Battilana.

Comitato di contabilità. — Lerici cav. Domenico = Garneri cav. Agostino = Cavigioli cav. Carlo = Turconi cav. Paolo = Crosa cav. Carlo = Scotti Carlo = Clerico cav. Gioachino.

Comitato di ammessione. — Gualtà comm. Carlo = Aymar cav. Francesco = Stura cav. Enrico = Doggio cav. prof. Pier Carlo = Pellizza Eugenio = Prampolini cav. Pellegrino = Crodara-Visconti cav. Giacinto.

Mercoledì 11 corrente, ore 8 pom., vi sarà trattenimento musicale nelle sale del Circolo stesso.

SOCIETA' DI TEMPERANZA. — Domenica sera 8 corrente, nel teatro *Scribe*, il valente prestigiatore italiano Andreoletti, onorato già da diversi nostri Sovrani ed esteri, darà a benefizio della Società di Temperanza una grande accademia pubblica di giuochi d'illusione e di cartomanzia, in cui si estrarranno a sorte diversi premi umoristici di valore.

Il programma della serata sarà pubblicato in cartelli appositi.

CONCERTI. — Lunedì sera, 9, avrà luogo nella sala Marchisio, come abbiamo annunciato, il gran concerto della signora Corinna De Luigi, allieva di Rossini, col concorso dei distinti professori Bustini, Gazza, Masini e Roberti. Il piano sarà tenuto dal signor Marchisio. La signora De Luigi canterà cinque pezzi delle principali opere di Rossini, e infine la *Separazione*, melodia drammatica di Rossini, composta espressamente per lei.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 MAGGIO 1864

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri proseguiva la discussione delle interpellanze del deputato Bargoni, a cui il bilancio straordinario del Ministero dell'Interno per l'anno corrente diede occasione. Vi presero parte, oltre l'interpellante, i deputati Boncompagni, Boggio, Ferrari, Carlo Alfieri, Crispi e il Ministro dell'Interno.

ELEZIONI POLITICHE.

Votazione del 1.o maggio.

Collegio di Santa Maria Novella. Ballottaggio fra Rubieri Ermolao con voti 316 e maggiore Giuseppe Bandi con voti 44.

DIARIO

Anche i giornali inglesi cominciano a credere che la conferenza di Londra non avrà alcun risultato. Il *Times* dice apertamente che è contrario alla dignità dell'Inghilterra il continuarla. Il *Morning Post* annunzia che una fregata inglese venne spedita nel mare del Nord onde sorvegliare la squadra austriaca e chiamare la flotta inglese, in caso di bisogno, per impedire che la Danimarca sia vinta anche sul mare. Ma le Potenze tedesche sembrano non temere le minaccie dell'Inghilterra.

La *Gazzetta di Vienna* fa ben intendere che l'Austria non si è punto impegnata a non inviare le sue navi nel Baltico: essa ha soltanto dichiarato, soggiunge quel foglio, che non voleva *per ora* estendere la sua azione marittima nel mar Baltico, contentandosi intanto di ottenere la liberazione del blocco delle foci dell'Elba e del Weser.

La Gazzetta di Vienna dice inoltre che le grandi Potenze germaniche han posto come condizione di una sospensione delle ostilità la cessazione del blocco nel mare del Nord e nel Baltico, e in cambio esse rinunzierebbero a un'occupazione più estesa del Jutland. In caso d'armistizio esse farebbero intravedere lo sgombro del Jutland se la Danimarca abbandonasse l'isola d'Alsen e restituisse tutte le navi catturate.

Secondo notizie particolari di Londra l'Austria avrebbe dichiarato nell'ultima seduta della conferenza, che oltre le condizioni summentovate, intendeva di continuare ad occupare certi punti del Jutland qual pegno per ottenere che i Danesi paghino le spese da essa fatte nella guerra. Tutte queste condizioni sono state trasmesse a Copenaghen, e nella seduta di lunedì prossimo si discuterà in proposito.

Scrivono dall'Aja in data del 1.o maggio:

La prima Camera dei Paesi Bassi ha votato in questi giorni, dopo una breve discussione ed alla maggioranza di 26 voti contro 5, la legge sulla contabilità delle finanze coloniali, già adottata dalla seconda Camera. Già si preparano le elezioni della seconda Camera, la quale, a termine della costituzione, deve essere rinnovata quest'anno per metà.

La Regina, ritornata da Stoccarda, si propone di passare l'estate all'Aja, a meno che lo stato di salute di suo padre, il Re di Wurtemberg, non la richiami presso di lui.

Si legge nella *Presse* di Vienna che fra le 17 Diete provinciali che hanno cominciato le loro sessioni il 2 marzo, 6 sono state chiuse in questi giorni; le altre, ad eccezione di quella di Boemia, lo saranno prima del 15 maggio. La Dieta di Gallizia non è stata riunita, come è noto.

Notizie di Berlino del 1.o maggio recano che il Re accompagnato dal principe Alfredo che si trova in questo momento in Prussia, ha passato in rivista i reggimenti della guardia stazionati a Berlino.

La riapertura della conferenza doganale ha dovuto aver luogo il 5; la sola Baviera non vi sarà rappresentata. La Prussia, a quanto si dice, è decisa di metter fine alle continue tergiversazioni degli Stati che non hanno ancora aderito al trattato di commercio conchiuso colla Francia il 2 agosto 1862 e di forzarli ad un'accettazione o ad un rifiuto definitivo.

Si hanno notizie di Tunisi sino al 4 corrente. La Reggenza era quasi tutta in mano agli insorti, i quali si avvicinavano a Susa. A Tunisi vi era qualche apprensione. L'ammiraglio Albini appena giunto aveva spedito una fregata a Susa. Gli ammiragli francese e inglese non avevano creduto necessario di sbarcare truppe a difesa dei loro nazionali.

Secondo altre notizie telegrafiche del 7 da Parigi, Tunisi era tranquilla, e le tribù insorte, soddisfatte delle concessioni, cominciavano a sottomettersi.

Si legge nel *Moniteur Universel*: « Un dispaccio indirizzato da Frenda il 29 aprile al governatore generale dell'Algeria dal generale Deligny, reca che il 26 il generale Martineau-Deschesnez ha incontrato il nemico a Ain-Legla, presso Keneg-Azir sulla strada da Saïda a Geryville, e lo ha messo in fuga. I contingenti arabi erano in piena ritirata su tutta la linea. Il generale Martineau-Deschesnez doveva partire il 27 per arrivare il giorno stesso a Geryville. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 6 maggio.

Dal *Times*. La conferenza non avrà alcun risultato, quindi dovrebbe essere abbandonata. È contrario alla dignità dell'Inghilterra il continuarla e non recherebbe alcun vantaggio alla Danimarca. Abbandonando la conferenza noi saremo liberi di agire, non avendo l'imbarazzo di trattative pendenti.

Il *Morning Post* annunzia che una fregata inglese venne spedita nel mare del Nord onde sorvegliare la squadra austriaca e chiamare la flotta inglese in caso di bisogno per impedire che la Danimarca sia vinta anche sul mare. È un grande errore, soggiunge il giornale, il supporre che l'Inghilterra non farebbe alcun movimento senza la Francia. Noi possiamo bloccare tutti i porti tedeschi. Un blocco nell'Adriatico farebbe insorgere l'Ungheria e la Venezia. Se l'Austria e la Prussia non accettano l'armistizio e la pace, avranno a fare i loro conti con l'Inghilterra.

Parigi, 6 maggio.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 45
Id. id. 4 1/2 0/0	— 93 50
Consolidati inglesi 3 0/0	— 90
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura)	— 68 55
Id. id. chiusura in contanti	— 68 30
Id. id. id. fine corrente	— 68 55
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1132
Id. id. id. italiano	— 527
Id. id. id. spagnuolo	— 633
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 365
Id. id. Lombardo-Venete	— 535
Id. id. Austriache	— 410
Id. id. Romane	— 321
Obbligazioni	— 286

Parigi, 6 maggio.

La Banca di Francia ha elevato lo sconto al 7 0/0.

Copenaghen, 6 maggio.

La Danimarca rifiuta le condizioni poste dalle Potenze tedesche per l'armistizio; non intende levare il blocco.

Parigi, 7 maggio.

Notizie di Tunisi recano che la capitale è tranquilla; le tribù insorte, soddisfatte delle concessioni, incominciano a sottomettersi.

Copenaghen, 6 maggio.

Il nemico accresce le requisizioni nel Jutland.

Londra, 7 maggio.

Camera dei Comuni. Newdegate domanda se i

Governo ha intenzione di prendere misure efficaci per proteggere la Danimarca.

Grey dice di sperare che l'armistizio sarà il primo risultato della conferenza; quindi, senza voler predire gli avvenimenti, crede di dover soltanto rispondere che il Governo in unione alle altre Potenze continuerà a prendere quelle misure che crederà convenienti per terminare la guerra e produrre un accordo soddisfacente fra la Danimarca e la Germania.

Paget, rispondendo a Griffith, dice che la fregata l'*Aurora* fu spedita nel mare del Nord per sorvegliare la squadra austriaca.

Grey ripete che l'Austria assicurò che la sua squadra non andrà nel Baltico ma deve soltanto impedire il blocco dell'Elba e del Weser.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

7 Maggio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 68 35 60 60 60 60 60 — corso legale 68 50 — in liq. 68 60 60 60 60 60 pel 31 maggio, 69 69 69 05 pel 30 giugno.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. del g. preced. in liq. 1468 1469 pel 31 maggio.

BORSA DI NAPOLI — 6 Maggio 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 68 35 chiusa a 68 35.

Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI 6 Maggio 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi (vaglia st.)	L.	90 5/8		90	»
3 0/0 Francese	»	66 65		66 45	
5 0/0 Italiano	»	68 70		68 50	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	527	»	527	»
Id. Francese	»	1161	»	1132	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	»	»	362	»
Lombarde	»	558	»	552	»
Romane	»	332	»	330	»

G. FAVALE gerente.

AVVISO

I ricorsi o petizioni stragiudiziali che per qualsivoglia motivo vengono presentati ai Ministri, alla Corte de' Conti, alla Corte di Cassazione ed al Consiglio di Stato, anche nell'interesse di Società e Stabilimenti di ogni genere, debbono essere muniti del bollo di una lira.

Quelli poi diretti alle altre Autorità governative, agli Uffici pubblici, alle Amministrazioni comunali e provinciali, ed altri Corpi amministrativi, debbono essere muniti del bollo di centesimi cinquanta.

Art. 21 N. 6 e 9 *della legge sul bollo* 21 *aprile* 1862.

Sono eccettuati da queste disposizioni della legge i soli ricorsi e le petizioni dirette a preservare da un danno le cose dello Stato, delle Provincie, de' Comuni e de' pubblici Stabilimenti che sono posti sotto la tutela del Governo, e le istanze promosse nell'interesse della legge e della pubblica morale, e contro il personale contegno de' pubblici funzionari, quando però non siano dirette contro le loro decisioni o disposizioni di ufficio, quelle sull'abuso della patria podestà, sulla condotta illegale dei tutori, curatori ed agenti pubblici.

Art. 25 *N.* 11 *e* 12 *della succitata legge sul bollo.*

Si rinnova il presente avviso diretto a porre in avvertenza chiunque possa avervi interesse, che i ricorsi mancanti della marca da bollo prescritta, o muniti di una marca insufficiente non possono essere accettati, nè presi in esame da coloro cui sono diretti.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 8;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 7 maggio stabilito per ogni chilogr. a L. 1 18.

Torino, dal civico palazzo, addì 6 maggio 1864.

Per la Giunta

Il sindaco RORA' Il segretario G. FAVA

SPETTACOLI D' OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). Opera *I Lombardi* — ballo *Un fallo.*

ROSSINI. (ore 8). Opera *L'elisir d'amore* — passi danzanti.

A beneficio della 1.a attrice Benedettina Grosso.

GERBINO (ore 7 1/2). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *Bianca Cappello.*

ALFIERI. (ore 7 3/4). La Dramm. Compagnia Romagnoli e Colimberti recita: *Gli esiliati in Siberia.*

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Marzo 1864 ed in quello corrispondente del 1863 per ramo e per Provincia.

PROVINCIE	DOGANE		DRITTI MARITTIMI		DAZIO CONSUMO canone gabellario e neve		TABACCHI e appalto di gabelle		SALI		POLVERI		TOTALE		Il Marzo 1864 differisce dal Marzo 1863	
	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	in più	in meno
Abruzzo Citeriore	10510 28	15174 84	652 90	1279 70	»	»	51910 03	53827 50	48819 21	50678 07	469 99	244 54	115393 35	123201 63	»	7809 30
Abruzzo Ultra 1°	571 80	265 90	445 »	»	»	»	23836 33	23151 41	25938 45	29079 74	64 68	14 97	50151 28	51512 02	»	1360 74
Abruzzo Ultra 2°	186 82	107 48	»	»	»	»	46920 25	40891 71	55115 96	54437 15	74 31	73 17	101697 28	95509 31	6187 77	»
Alessandria	»	»	»	»	49307 51	49307 51	218010 03	220631 72	113776 36	112613 60	1404 70	1052 70	382498 60	383605 33	»	1106 93
Ancona	212943 51	168508 21	10351 33	9733 72	8122 78	8122 78	104343 94	97267 54	40424 12	37329 »	»	»	376391 20	320961 27	55429 93	»
Arezzo	»	»	»	[illegible]	»	»	61920 30	58854 70	29539 03	27833 12	»	»	91459 83	86687 82	4772 01	»
Ascoli	1 89	548 70	272 16	132 »	8026 13	8026 13	32325 36	37225 02	21453 »	25713 »	»	»	63278 68	71664 91	»	6386 23
Basilicata	4 40	2 85	»	45 50	»	»	46613 71	36746 09	50392 36	43488 98	1020 96	100 04	98031 43	82384 46	15647 97	»
Benevento	»	»	»	»	»	»	11722 90	11939 »	29721 57	29620 27	141 10	111 77	41583 57	41671 04	»	87 17
Bergamo	»	»	»	»	33333 32	41233 83	97580 78	82239 50	70507 58	63780 90	1497 66	650 63	201919 34	189915 88	15003 46	»
Bologna	50764 06	40670 09	»	»	91851 61	82090 09	196143 50	193633 »	65112 85	66181 12	»	»	403873 02	382574 30	21300 72	»
Brescia	89521 07	55952 23	»	»	89213 44	73850 83	147583 62	137368 83	95232 93	88991 34	1009 80	782 16	422560 86	359148 37	63412 19	»
Cagliari	66025 83	63870 52	5175 18	5779 71	18834 12	18834 12	93529 99	89155 90	4259 18	7712 90	23368 80	17667 23	215393 16	196020 40	19372 76	»
Calabria Citeriore	36 26	1114 33	314 »	232 10	»	»	56382 34	53031 79	52602 »	51598 83	7440 94	3886 78	116775 54	109884 15	6891 39	»
Calabria Ulteriore 1°	4238 07	991 93	633 10	432 14	»	»	53781 08	44920 66	40015 50	21600 »	2732 11	514 25	101461 86	68158 98	33302 88	»
Calabria Ulteriore 2°	331 71	92 01	287 86	281 25	»	»	67649 96	56383 98	52824 75	47155 18	100 35	1636 63	122122 57	106032 [illegible]	16074 49	»
Caltanissetta	10831 51	13198 89	517 80	600 »	»	»	»	»	»	»	»	»	11349 31	13798 89	»	2449 58
Capitanata	6304 28	4107 07	6525 60	370 44	»	»	90928 16	83977 63	58977 10	63697 98	2139 88	1130 60	164875 02	153383 78	9291 24	»
Catania	59652 44	59460 81	3553 67	2300 20	»	»	»	»	»	»	»	»	63206 11	61761 01	1445 10	»
Como	12937 50	12197 30	»	»	43128 12	44251 40	60728 62	54282 87	78151 43	77693 30	1613 90	1163 »	196877 57	189211 27	7666 30	»
Cremona	7173 25	5661 30	»	»	64163 57	59004 80	102726 28	99936 99	53103 20	54896 80	97 20	118 25	229263 50	219618 14	9647 36	»
Cuneo	2798 61	1364 69	»	»	46123 94	46123 94	174818 88	164896 35	120509 13	112656 29	1535 50	1137 50	345786 16	326530 77	19255 39	»
Ferrara	108171 43	47249 »	669 19	796 80	21377 77	23318 82	126261 60	115190 10	32914 67	32831 35	»	»	292424 66	219689 57	73735 09	»
Firenze	104290 47	111896 89	»	»	194027 18	177556 94	363865 45	331153 15	108451 26	100236 30	»	»	772634 66	723849 28	48784 78	»
Forlì	16707 15	13977 51	823 80	709 50	31210 93	29118 18	70621 50	69289 30	25977 60	27121 15	»	»	145344 »	140218 65	5125 35	»
Genova	1325591 04	1403786 49	63351 25	53244 55	91493 36	91495 36	403398 66	345207 16	140912 48	132531 91	51837 40	50922 30	2081786 19	2079238 01	2548 18	»
Girgenti (1)	103109 70	141688 03	5182 30	4698 80	»	»	»	»	»	»	»	»	108292 »	146386 83	»	38094 83
Grosseto	5383 01	4648 98	630 90	77 50	»	»	50205 10	42001 34	18032 30	13629 »	»	»	74251 61	60359 95	13891 63	»
Livorno	309174 23	518543 26	22780 85	21243 62	166231 05	137937 63	124381 30	112821 16	19124 60	9816 »	»	»	841632 03	801121 57	40530 46	»
Lucca	8312 83	4700 48	261 10	209 10	24825 57	24876 71	71823 50	67309 90	31615 94	27799 »	»	»	136103 94	124895 19	11508 11	»
Macerata	131 93	377 68	190 10	187 70	12499 26	12499 26	47384 31	45129 55	31296 92	30061 30	»	»	91503 87	87557 72	3948 15	»
Massa e Carrara	570 71	1163 29	133 50	111 90	1865 86	1975 02	35163 »	32192 83	21259 98	21857 66	613 80	703 04	59606 85	58005 71	1601 09	»
Messina	202143 14	173948 12	19637 30	14790 75	»	»	»	»	»	»	»	»	221782 44	188788 87	32993 57	»
Milano	884332 90	855082 53	»	»	383239 72	411737 43	361394 85	318535 86	174882 10	166381 60	503 80	192 51	1309373 37	1251932 92	57440 45	»
Modena	27540 38	33600 19	»	»	41838 51	39169 29	108581 22	93366 19	56943 42	54457 40	398 45	239 18	235352 18	220832 83	14519 35	»
Molise	167 35	72 95	»	58 70	»	»	37131 20	30795 57	55771 35	54767 10	2758 50	2907 91	95826 68	87702 29	8124 39	»
Napoli	1053053 70	1083974 43	30645 26	16713 45	7682 46	8292 20	538696 80	451623 17	125670 51	108109 09	1830 37	2812 38	1759561 04	1671524 64	88036 40	»
Noto	8198 58	9426 37	1217 33	1743 35	»	»	»	»	»	»	»	»	9416 13	11169 92	»	1753 79
Novara	50197 01	51330 13	»	»	78236 72	78256 72	183164 44	172177 61	114493 49	106137 37	8833 69	8222 16	436946 15	416124 11	20821 96	»
Palermo (2)	195119 28	237001 96	11718 25	11208 10	»	»	»	»	»	»	»	»	207137 33	248210 36	»	41072 83
Parma	26835 16	13877 52	»	»	36319 13	30785 87	97181 73	87609 30	53012 53	48545 62	214 84	127 35	213613 39	180945 60	32667 79	»
Pavia	»	»	»	»	46293 51	43483 84	149820 07	137591 82	68352 41	69691 30	222 20	414 15	264688 19	253181 11	11507 08	»
Pesaro e Urbino	3964 85	8838 94	639 15	546 40	9797 56	9797 56	32599 39	36670 90	22929 65	16816 93	»	»	69930 60	72470 73	»	2540 13
Piacenza	»	»	»	»	37801 58	23756 69	83205 45	78908 96	50761 34	46114 62	110 33	216 11	171878 76	148996 38	22882 38	»
Pisa	495 01	1524 70	212 03	27 »	27808 21	23096 25	121816 70	106926 60	37187 20	30663 40	»	»	187519 15	164237 [illegible]	23281 20	»
Porto Maurizio	49218 13	33958 20	1158 30	810 »	7016 13	7016 18	62336 9	60319 54	20681 77	19126 »	14606 30	5963 25	155018 33	129523 [illegible]	25495 21	»
Principato Citeriore	318 25	121 68	238 30	216 23	»	»	102939 70	83345 83	73618 61	51838 93	2365 25	1722 79	179530 14	140243 46	39284 68	»
Principato Ultra	»	»	»	»	»	»	41378 39	33767 71	64722 76	63268 18	438 13	1163 50	106739 [illegible]	99199 38	7540 19	»
Ravenna	31851 88	6544 29	1152 16	1047 30	25381 70	23249 94	84013 74	80214 30	20759 67	20580 70	»	»	163162 05	131637 23	31524 82	»
Reggio (Emilia) (3)	»	25830 66	»	»	8698 88	7776 51	71428 40	68218 70	43010 »	43120 70	363 »	267 30	123500 28	145938 87	»	22438 59
Sassari	31098 74	25357 80	2239 16	1691 12	11438 16	11438 14	65734 78	51230 88	»	»	6470 80	4897 75	116911 36	94838 69	22072 67	»
Siena	80 15	61 97	»	»	18153 94	18047 41	53965 31	53646 30	22616 »	18777 [illegible]	»	»	94817 39	90352 67	4264 72	»
Sondrio	14137 23	11593 31	»	»	15494 99	15964 22	9185 23	8916 28	19192 »	22547 86	440 »	1450 90	58749 47	60472 51	»	1723 04
Terra di Bari	70927 35	90170 99	5637 80	4210 70	»	»	113131 65	86729 60	76928 56	73271 20	2301 93	490 90	268977 27	255903 39	13073 88	»
Terra di Lavoro	1707 07	1241 76	556 »	449 60	»	»	177593 98	145173 51	130118 97	120901 96	524 55	628 99	310500 57	268495 85	42104 72	»
Terra di Otranto	41282 30	69368 97	2211 60	2317 73	»	»	95388 99	59688 35	68701 90	61798 29	1293 06	1107 72	209081 39	194511 08	14570 31	»
Torino	423012 79	396143 94	»	»	161649 93	161649 93	491436 48	472993 25	189110 39	172276 54	39962 60	[illegible] 50	1305172 19	1206937 16	98515 03	»
Trapani	1718 »	5705 25	6 6 80	1763 50	»	»	»	»	»	»	»	»	6344 80	10468 75	»	4123 95
Umbria	29734 74	43649 89	»	»	»	»	116661 16	100722 96	82457 65	72816 60	»	»	223856 55	217159 45	11667 16	»
Totale del mese	5365738 01	5374167 89	206694 77	163977 48	1919683 63	1819186 19	6213623 62	5623226 23	3114001 86	2912796 47	183721 62	115677 9.	17035363 47	16042032 46	1127458 42	133627 41
Differenza in più	»		42717 29		69897 16		620397 39		201205 33		68043 72		993831 01		993831 01	
Differenza in meno	8429 88		»		»		»		»		»		»		»	
Proventi dei mesi anteced.	7940355 65	8060139 53	441518 18	408188 44	3440038 19	3520771 01	11239469 36	11001671 85	6119540 65	6625746 39	321877 67	214560 36	29802798 70	29834377 58	»	31578 88
Totali dal 1° gennaio	13206092 66	13434307 42	648212 95	572165 92	5359121 84	5369957 36	17483092 98	16627898 08	9233542 45	9538542 86	505599 29	333238 26	46838662 17	45876410 04	1127458 42	165206 29
Il 1864 differisce in più	»		75717 03		»		855194 90		»		172361 03		962252 13		962252 13	
Il 1864 differisce in meno	128214 76		»		10835 66		»		5000 41		»		»		»	

Osservazioni. I prodotti del ramo dogane ad onta dei dazi ribassati pel trattato italo-franco, si mantennero presso a poco nelle proporzioni dello scorso anno; locchè prova che vi fu aumento nella quantità delle merci importate.

I diritti non percetti per franchigie doganali nel mese di marzo ascendono a L. 203,323 16.

Cessate le anormali condizioni verificatesi in gennaio e febbraio, i redditi delle privative dello Stato ripresero il loro movimento ascendente.

I prodotti complessivi delle gabelle nel marzo 1864 presentano in confronto di quelli del mese precedente un aumento di L. 2,599,928 75.

I confronti per altro non vanno istituiti tra un mese e quello che lo precede, ma col mese corrispondente dell'anno anteriore.

Da tale raffronto emerge che i proventi del marzo 1864 superano quelli del marzo 1863 di L. 993 831 01.

L'intiero primo trimestre del 1864 paragonato col primo trimestre del 1863 presenta un'eccedenza di L. 962,232 13, e paragonato al primo trimestre 1862 un'eccedenza di L. 3,022,934 62.

(1) Minore prodotto dei diritti sullo zolfo. (2) Minore prodotto dei diritti sugli olii. (3) Fu soppressa la dogana di Reggio.

Dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle addì 26 aprile 1864.

Visto. Il Direttore Generale delle Gabelle
CAPPELLARI.

Il Direttore capo della IV Divisione
GIORDANO

CITTÀ DI TORINO

Essendo vacante il posto di veterinario supplente, si notifica che il medesimo sarà conferito previo concorso per titoli a chi presenterà le condizioni seguenti:

1. Età dai 25 ai 35 anni,
2. Diploma di medico veterinario ottenuto da due anni almeno in una delle scuole del Regno,
3. Maggior istruzione di medicina veterinaria della polizia sanitaria in ispecie, comprovata da titoli scientifici, ovvero da servizi prestati,
4. Gli aspiranti dovranno essere regnicoli e godere i diritti civili.

Lo stipendio annuo è di L. 700.

Oltre al surrogare gli altri veterinari in caso di assenza dal servizio, sarà dovere del veterinario supplente di praticare visite giornaliere al bestiame da macello che sarà presentato ad una barriera o ad uno scalo di ferrovia, secondo le istruzioni che gli verranno impartite e di praticare inoltre quelle altre perizie e visite alle carni nell'ammazzatoio e nelle botteghe destinate al loro smercio sempre quando ne sarà fatta richiesta.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade con tutto il 20 corrente mese.

Torino, 2 maggio 1864.

Il sindaco
RORA'.

2176

Il Tipografo Editore
PIETRO di G. MARIETTI
Piazza della B. V. degli Angeli, in Torino
ha pubblicato e spedisce *franco* per la posta

LA MARCHESA
GIULIA FALLETTI DI BAROLO
NATA COLBERT
memorie inedite di
SILVIO PELLICO

Elegante vol. in-8.o piccolo — L. 2 50

2188

CASA DI SALUTE
E STABILIMENTO IDROTERAPICO
DELLA NOVALESA

Anno 2.o — Apertura al 1 o giugno.

Recapito al dott. Maffoni, via Accademia Albertina, n. 3, ed alle farmacie Operti, piazza Carignano e Muratore in Doragrossa.
2038

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO 2209

Lunedì, 23 maggio e giorni successivi, avranno luogo gl'incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di ottobre scorso, che non verranno riscattati o rinnovati.

SI PERDONO

CENTINAIA DI BASTIMENTI AL MESE per ignoranza dei professori di astronomia e della Scuola e gabinetto tecnico della Marina, i quali non sono in grado d'insegnare ai marinai l'ora del colmo delle maree, origine di tutti i naufragi, effetto dell'astro Luna; in tempo burrascoso, oppure tranquillo il marinaio si riduce verso le coste dove il mare è poco profondo nell'ora della bassa marea, urta uno scoglio ed affonda per essere mal istruito.

Oletti è unico al mondo a sapere l'avvenire in cui deve crescere e mancare l'acqua del mare. Se l'orologio scientifico da tasca di Oletti ed il suo orario delle maree, compilato dal medesimo, sbaglia di due minuti al colme di tutte le maree che stanno per succedere in qualunque porto, OLETTI perde la SFIDA di L. MILLE.

Torino, via del Gallo, n. 4, piano 2. 2218

STABILIMENTO IDROPATICO
Con casa di salute
IN ANDORNO PRESSO BIELLA

Salubrità, amenità, abbondanza di sorgenti, bagni medicati ed a vapore, metodo razionale. Anno V, aperto dal 20 maggio.

Dirigersi al direttore D. Pietro Corte.
2160

AVVISO
ALLE AGIATE FAMIGLIE

PALAZZINE signorili di nuovo genere, incombustibili, con giardini, scuderie, rimesse o senza, da costruirsi in prossimità del viale del Re, per conto degli acquirenti e conforme ai disegni visibili presso il perito giurato A. Baudana, via Bertola, n. 17, Torino. A corpo da L. 30 a 35 m. caduna circa. 2193

Occasione favorevole

DA VENDERE
CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe ferragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 30.

DA VENDERE

Vigna in territorio di Revello (Saluzzo), composta di caseggiati, alteni, froparetti e rocce, di ett. 8 circa

Prato, ivi, di are 182 circa, col diritto d'acqua per ore 7 e più.

Dirigersi in Torino al procuratore capo Rambesio, via Barbaroux, num 9, piano I, in Saluzzo al procuratore capo Pennachio ed in Revello all'usciere mandamentale Crosetti.
2114

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Parma.

Situazione degli stabili — Provincia	Situazione degli stabili — Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Parma	San Martino Sorzano, Golese	Rustici	3	102 668 20	Parma	11 magg. 1864
Id.	Roccabianca, Soragna	Id.	5	103,016 00	Id.	14 magg. 1864
Id.	Roccabianca, Zibello, Polesine, Busseto	Id.	6	165,933 00	Id.	18 magg. 1864
Id.	Borgo, Polesine, Salso, Soragna	Id.	5	89,191 53	Id.	21 magg. 1864
Id.	Borgo San Donnino, Soragna, Busseto	Id.	6	182,873 94	Id.	3 magg. 1864
Id.	Borgo, Noceto, Soragna, Busseto	Id.	6	117,555 60	Id.	25 magg. 1864
Id.	Borgo San Donnino, Busseto, Soragna	Id.	7	186,923 63	Id.	28 magg. 1864
Id.	Borgo, San Pancrazio, Golese	Id.	6	308,218 62	Id.	30 magg. 1864
Id.	Borgo San Donnino, Sissa	Id.	4	26,904 03	Borgo San Donnino	1 giugn. 1864
	Totale del num. dei lotti e del loro valore		48	1,283,314 53		

Parma, il 21 aprile 1864.

Il Direttore Demaniale.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 11 del p. v. mese di maggio, alle ore 2 pomerid., si procederà in Napoli, nella sala degli incanti, situata nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista alla Regia Marina nel 2 o Dipartimento Marittimo, nel corso degli anni 1865 e 1866, di metri cubi 2000 di *Abete di Riga* in tavoloni, per lavori di stipettaio, ascendente alla complessiva somma di L. 185,000.

Detto *Abete* dovrà essere delle seguenti dimensioni, ed il prezzo d'asta è fissato come dallo indicato qui appresso:

	Lunghezza in metri	Larghezza in centim.	Spessore in centim.	Quantità
1.a specie	6 in su	28	8	metri cubi 1000 — a L. 93 il metro cubo
2.a id.	4 in su	28	8	id. 1000 — a L. 90 il metro cubo

I tavoloni dovranno essere di *Abete bianco* e della prima qualità in corrispondenza delle categorie ai sopra indicate. Dovranno essere perfettamente dritti, scevri di nodi e spogliati di alburno in ambo le facce, e di fibra non tortuosa, senza animatura o spaccatura.

La consegna del detto legname dovrà aver luogo, o nel Regio Arsenale di Napoli, o nel Regio Cantiere di Castellammare, a seconda delle indicazioni che verranno date all'impresario dall'Amministrazione Marittima, e per metri cubi 500 nel 1.o trimestre 1865, per metri cubi 500 nel corso del detto anno 1865, e per i residuali metri cubi 1000 nell'anno 1866. E ciascuna consegna dovrà comporsi approssimativamente in parti eguali di prima e seconda specie.

Le più dettagliate condizioni di appalto, sono visibili nella sala sovraindicata in tutte le ore di ufficio.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 18,500, in numerario, o in viglietti della Banca Nazionale, o in polizze spendibili, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore. Ed appena deliberata l'impresa, una tale somma dovrà essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti e vi rimarrà fino allo esatto adempimento del contratto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 500.

Napoli, il 26 aprile 1864.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario ai contratti
MICHELE DI STEFANO.

2171

COMMISSARIATO GENERALE
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di seguito deliberamento

Si notifica che l'impresa della provvista alla R. Marina nel 2.o Dipartimento marittimo negli anni 1864 e 1865 di legname di *faggio* in num. 4000 *Astelle per Remi* — numero 4000 *Aspi per Argani* — e num. 2000 *Aste per scovoli e calcatoi*, ascendente alla complessiva somma di L. 70 096, di cui negli avvisi d'asta delli 12 corrente mese di aprile, è stata in incanti d'oggi deliberata sotto il ribasso di L. 5,75 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 12 maggio prossimo venturo, regolato all'orologio dell'Arsenale marittimo; spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta al prefato commissariato generale, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Napoli, li 27 aprile 1864.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario ai contratti
MICHELE DI STEFANO.

2184

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA
GIUSEPPE MAGGIONI E COMP.

per la preparazione, lavorazione, filatura e torcitura meccanica dei Lini e delle Canapi, sotto la presidenza onoraria di S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Carignano

I signori Soci Azionisti aventi voto sono convocati in Assemblea generale il giorno 22 maggio p. v., ad un'ora pomeridiana, nella gran sala della Camera di Commercio di questa città, per gli effetti dell'art. 20, lett. *a* e *b* degli Statuti sociali.

Milano, 6 maggio 1864. 2219 *Il gerente* Giuseppe MAGGIONI

GUANO VERO DEL PERU'
presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO
via Mercanti, n. 19, casa Collegno. 1650

La Ditta ANGELO BRAVI e COMP., Mercanti Sarti, ha traslocato il suo magazzino ed officina in via delle Finanze, n. 1 sull'angolo di Via Nuova, n. 1, piano 2. 2136

CASA di campagna da affittare in Cavoretto, composta di dieci camere, giardino, porticato e pozzo d'acqua viva, dirigersi via dell'Ospedale, num. 14, piano 3. 2036

CASA DA VENDERE

con giardino, nel Borgo Martinetto, di prospetto ai molini della Città, per L. 34,000.

Recapito dal notaio cav. Albasio, via Milano, num. 14. 1789

ORTOPEDIA — CURA
PISTONO, via Consolata, n. 8, Torino 6

DA VENDERE O PERMUTARE

Grandiosa villeggiatura in amena e salubre posizione a breve distanza da Torino, composta di 40 e più camere mobigliate, ricche sale, oratorio, vasti giardini a fiori e a frutta, serre, fabbricati rustici, scuderie, rimesse, vasti cortili, di giornate 50, delle quali 11 cinte da muro e 38 di terreno coltivo ivi unito. — Per capo dal notaio Zerboglio, via della Basilica, vicolo Torquato Tasso, num. 9, Torino. 2124

DA AFFITTARE *al presente*

Grande casa di campagna riccamente mobigliata, con picco o giardino, ed occorrendo anche con scuderia e rimessa in San Damiano d'Asti, distante una mezz'ora dalla stazione della strada ferrata.

Recapito dal portinaio della casa num. 8, via delle Scuole, in Torino. 2225

COMUNE DI LAGNASCO
(Saluzzo)

È vacante la condotta medico-chirurgica col o stipendio dal comune di L. 600, oltre a L. 1 per ogni vaccinato e L. 200 solito stipendio retribuito dalla Congregazione. 2223

Canale Marittimo di Suez

Gli azionisti sono invitati a fare il versamento di L. 100 per azione a tutto il 1 luglio prossimo.

Il secondo semestre scadente il 1 luglio in L. 7 50, verrà computato in deduzione del versamento.

Il ritardo a detto versamento sarà fissato in ragione del 5 per 0/0 a partire dal 1.o luglio.

Via Arsenale, n. 15, dalle 2 alle 4 pom.

I corrispondenti della Comp.
2194 DUPRÉ Padre e Figli.

FERROVIA DI BIELLA

SECONDA CONVOCAZIONE
dell'assemblea generale degli Azionisti pel giorno 18 maggio corrente

L'adunanza generale degli Azionisti, stata convocata pel giorno d'oggi 2 maggio, non avendo avuto luogo per difetto di rappresentanza legale, prescritta dall'art. 19 degli Statuti, la Direzione previene i signori Azionisti che, a mente dell'art. 20, la seconda convocazione venne fissata per il giorno 18 stesso mese di maggio, alle ore 1 pomerid. precisa.

Essa avrà luogo nel locale degli uffizi della Direzione, casa Gropello, via del Monte di Pietà, n. 30, piano 1.

L'Assemblea in quest'adunanza sarà legalmente costituita e potrà validamente deliberare, qualunque sia il numero dei soci intervenienti e la quantità delle azioni che rappresentano (art. 20).

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti devono depositare i loro titoli di azioni presso l'uffizio della Società, dal quale verrà loro rilasciato il certificato di ammessione (art. 23).

L'elenco degli Azionisti intervenienti all'Assemblea generale, sarà chiuso definitivamente alle ore 4 pom. del giorno di martedì 17 maggio corrente.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulle condizioni economiche della Società (art. 40);
2. Rapporto del Consiglio di Revisione sul conto finanziario dell'anno 1863, reso dal Consiglio d'Amministrazione (art. 40);
3. Nomina di tre membri del Consiglio di Amministrazione in surrogazione degli scadenti (art. 35);

   I consiglieri scadenti sono il sigg. Luigi Nasi, Giuseppe Bussi ed avv. Marcellino Ollivero.
4. Nomina dei membri componenti il Consiglio di Revisione del conto annuale (art. 44);
5. Deliberazione sulla proposta di alcuni soci tendente ad ottenere il pagamento del dividendo in rate semestrali.
6. Proposta di concorso per una ferrata a cavalli, che deve portarsi alla Valle-Sesia in diramazione della ferrovia di Biella.

NB. Per gli oggetti di cui dal n. 1 al n. 4 inclusivamente, essendo la seconda convocazione, qualunque sia il numero delle azioni si potrà deliberare.

Per gli oggetti di cui ai num. 5 e 6, a mente dell'art. 29 degli Statuti, occorre la presenza di 40 Azionisti possessori di n. 7000 azioni.

Torino, il 2 maggio 1864.

2167 *LA DIREZIONE.*

GUANO VERO DEL PERU'
ZOLFO PER LE VITI
FEMENTI diverse per prati e campi
Dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po. 1715

LIRE CENTOMILA da mutuare. — Dirigersi franco a G. Molino, via Stampatori, n. 14, piano 1, Torino. 2173

DA AFFITTARE *al presente*

Una o due BOTTEGHE con retrobottega, tre ammezzati e due cantine.

Via Bogino, num. 2, Torino. 2165

GIACOMO STRAUSS
Fabbricante di articoli in schiuma di mare

Rende noto di avere aperto un nuovo magazzeno sotto i portici della Fiera, casa delle Regie Finanze, num. 25.

I signori troveranno nel medesimo un grandioso assortimento di PIPE e PORTA-SIGARI garantiti per la loro ottima qualità, e di finissimo lavoro.

Si eseguiscono pure qualsiansi *Figure*, *Cifre*, *Corone*, *Stemmi*, ecc. sugli articoli suddetti a prezzi i più moderati. 1567

CASCINA mobigliata da vendere o da affittare in Revigliasco, composta di 10 camere, 2 cantine, tinaia e stalla, pozzo di acqua viva, vicino alla parrocchia, strada carrozzabile. — Recapito al materassaio Richiardi, via San Francesco d'Assisi. 1719

DIFFIDAMENTO

Il cav Bianchi Gio. Francesco di Montaldo-Bormida (Acqui), diffida il pubblico che egli non intende pagare i debiti di qualunque genere che abbia contratti o sia per contrarre il suo figlio Giambatista, ed ove occorra lo stesso dice per ogni altro suo attinente maschio.

2237 Gianfrancesco Bianchi.

INCANTO VOLONTARIO
DI STABILI

Il R. notaio L. Bonacossa, delegato dal tribunale del circondario, il 12 maggio 1864, ore 10 di mattina, nel suo studio in Torino, via S. Agostino, porta n. 1, piano 1, angolo di Doragrossa, procederà ai pubblici incanti pella vendita in separati lotti, dei seguenti stabili caduti nell'eredità del signor marchese Stanislao Cordero di Pamparà, posti nei circondari di Mondovì e Cuneo, e di cui nel bando delli 25 marzo prossimo passato, cioè:

Lotto 1. Casa detta delle Scuole in Morozzo, sul prezzo di L. 2500.

Lotto 2. Campo, ivi, reg. Troglio, di ett. 1, 78, 80, L. 3751 80.

Lotto 3. Campo, ivi, reg. Trave, di are 51, 20, L. 975 60.

Lotto 4. Casa a Castelletto Stura, reg. Rifofano, L. 400.

Lotto 5 Prato in Morozzo, regione Roatta o S. Stefano, di ett. 1, 9, 34, L. 2186 80.

Lotto 6. Campo, ivi, regione Chiappa Grande, di are 62, 70, L. 1254.

Lotto 7. Prato a Roccadebaldi, regione Noce del Cerro, di ett. 1, 17, 42, L. 1761 cent. 30.

Lotto 8. Prato, ivi, reg. del Cerro, di are 88, 50, L. 1283 25

Lotto 9. Cascina Pozzo, fini di Margarita e Morozzo, di ett. 31, 0, 31, L. 36,000.

Lotto 10. Cascina la Bottera, fini di Morozzo, Castelletto e Cuneo, di ett. 46, 16, 97, L. 55,000.

Lotto 11. Cascina Realere, fini di Montanera, di ett. 31, 95, 2, L. 55,000.

Lotto 12. Cascina Commendatore Sottano, fini di Morozzo e Castelletto, di ettari 36, 95, 23, L. 60,000.

Lotto 13. Cascina Commendatore Superiore, ivi, di ett. 39, 25, 8, L. 61,000.

Lotto 14. Cascina Valle Soprano, ivi, di ett. 32, 20, 81, L. 40,000.

Lotto 15. Cascina Valle Sottano, ivi, di ett. 33, 10, 19, L. 41,000.

Lotto 16. Cascina Broccardo Soprano, fini di Castelletto Stura, di ett. 33, 74, 04, L. 53,000.

Lotto 17. Cascina Broccardo Sottano, ivi, di ett. 33, 24, 33, L. 55,000.

Lotto 18. Cascina S. Paolo Soprano, fini di Roccadebaldi e Morozzo, di ett. 37, 97, 87, L. 54,000.

Lotto 19. Cascina S. Paolo Sottano, ivi, di ett. 37, 0, 30, L. 51,000.

Lotto 20. Cascina S. Bernardo, fini di S. Albano e Montanera, di ett. 41, 65, 33, L. 65,000.

Lotto 21. Cascina S. Francesco, ivi, di ett. 39, 49, 27, L. 63,000.

Lotto 22. Casa la Pescaretta, con sito e prato in Morozzo, di are 21 circa, L. 1500.

Le condizioni della vendita sono visibili nel detto ufficio.

Torino, 12 aprile 1864.

1830 Lorenzo Bonacossa not. deleg.

REVOCA DI PROCURA

Il ragioniere geometra Giuseppe Tarella, avendo ora stabilito il suo domicilio in Novara, ha, con atto 29 aprile 1864, rogato dal notaio Carlo Galli e debitamente insinuato, revocata la procura rilasciata al suo fratello consanguineo ragioniere Bartolomeo Tarella, coll'istromento 17 ottobre 1854, ricevuto dallo stesso notaio Galli.

Novara, 4 maggio 1864. 2231

2221 NOTIFICAZIONE.

Il 4 corrente mese l'usciere Gio. Legnazzi addetto all'eccel.ma Corte d'appello di Torino, notificò alla ditta A. Caza e Comp., corrente in Bellinzona (Svizzera), a senso dell'art. 62 del cod. di proc. civ., la sentenza contumaciale emanata il 23 testè scorso nella causa ivi vertente tra la ditta E. Strigelli e Comp., Molo Silvio e detta ditta A. Caza e Comp.

Detta sentenza dichiarò contumace la ditta A. Caza e Comp., e rinviò la causa pella discussione in merito per riguardo a tutti, all'udienza in cui si farà luogo alla chiamata.

Torino, 4 maggio 1864.

Turris sost. Gurgo proc

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento di due pagine contenente inserzioni governative e legali.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

Inserzioni Governative e Legali

1994 NEL FALLIMENTO

Della Ditta Piumati e Rocca, già stabilita in Torino, via Gazometro, n. 6, ed esercita dalli Andrea Piumati e Benedetto Vincenzo Rocca.

Si avvisano li creditori verificati e giurati di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatari, alla presenza del sig. giudice commissario Enrico Martinolo, alli dodici di maggio prossimo, alle ore nove ant., in una sala del tribunale di commercio di Torino per deliberare sulla formazione del concordato a tenore di legge.

Torino, 21 aprile 1864.

Avv. Massarola sost. segret.

1949 FALLIMENTO

Di Potto Giuseppe già mercante sarto, e domiciliato in Torino, via Nuova n. 13.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di 20 giorni alli signori Carlo Streglio e Giuseppe Truccone domiciliati in Torino, sindaci definitivi, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino li loro titoli colla relativa nota di credito in carta bollata, e di comparire quindi personalmente, o per mezzo di mandatario alla presenza del signor giudice commissario Chiesa Michele alli 14 di maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei loro crediti a termini della legge.

Torino, li 29 aprile 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

2123 FALLIMENTO

Di Leone Nizza, già mercante sarto, e domiciliato in Torino, via del palazzo di Città, n. 7.

Si avvisano li creditori non ancora verificati di rimettere alla ditta fratelli Galoppo stabilita in Torino, via di San Tommaso, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli, e nota di credito in carta bollata, e quindi di comparire personalmente, oppure rappresentati da un mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Luigi Lasagno, alli 19 di maggio prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala dello stesso tribunale, per continuare la verificazione dei crediti in conformità della legge.

Torino, li 28 aprile 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

2139 SUBASTAZIONE

Alle ore 10 mattutine del 7 giugno v., davanti al tribunale del circondario di Torino, avrà luogo l'incanto dei beni proprii delli Clemente e Giuseppe fratelli Biesta, domiciliati in Montaldo, ad instanza delli Angela Archini ed avvocato Giuseppe coniugi Ferreri, residenti in Novello, il marito per l'assistenza della moglie, e specialmente qual tutore della di lui cognata Gaetana Archini minorenne, rappresentati detti Ferreri dal procuratore capo Berruti Giuseppe.

Gli stabili sono situati sul territorio di Montaldo, mandamento di Sciolze, e consistono in case, prati, vigne, campi, e saranno esposti agli incanti in due lotti al prezzo di lire 1000 caduno eccedente cento volte il tributo regio.

Torino, 30 aprile 1864.

Berruti Giuseppe.

2213 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Con atto 16 marzo ultimo scorso, passato alla segreteria di questo tribunale di circondario, la signora Annetta Marchini fu cav. dottore Luigi Francesco, nella di lei qualità di tutrice dei proprii figli Carlo, Orsola e Barbara, così autorizzata dal Consiglio di famiglia, dichiarò di accettare, non altrimenti che col beneficio dell'inventario, l'eredità del di lei marito e padre di detti minori Andrea Losero, deceduto in questa città li 11 preceduto febbraio, previo suo ultimo testamento pubblico 7 stesso mese, ricevuto Taccone.

Torino, li 3 maggio 1864

Rambosio p. c.
successore Teslo Giacomo

2117 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino, del 3 giugno prossimo, ore 10 di mattina, avrà luogo sull'instanza delli sigg. Osvaldo, Olimpia ed Amalia, fratello e sorelle Gianassi, moglie l'ultima del signor Giuseppe Gallia, residenti il primo a Castellamonte e gli altri a Modane, ed a pregiudicio di Giovanni Matteo Bassi residente a Feletto, l'incanto degli stabili da questi ancora posseduti sul territorio di Feletto, consistenti in campi, alteni, orto, prato, gerbido e bosco, della superficie approssimativa fra tutti di are 211, cent. 7.

L'incanto ha luogo in due lotti sul prezzo di L. 630 quanto al 1 e di L. 810 quanto al 2, stato offerto dai signori instanti e sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando venale 20 corrente aprile autentico Perincioli sost. segr.

Torino, 29 aprile 1864.

Rocci sost. Castagna.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Avviso d'Asta

per il giorno 13 maggio 1864

VENDITA DEI MOLINI DEMANIALI DI CENTALLO
(Autorizzata con reale decreto 22 novembre 1863 al n. 11 dell'annessavi tabella)

Per essere tornato infruttuoso l'incanto del giorno 23 scorso marzo apertosi per l'oggetto di cui infra, il pubblico è avvertito che nel giorno di venerdì 13 del prossimo mese di maggio, alle ore 10 di mattina, si procederà in quest'uffizio alla presenza del signor prefetto e coll'intervento di un agente demaniale, ad altro pubblico incanto per la vendita di due molini demaniali, situati nel territorio del comune di Centallo, i quali saranno deliberati qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

1. Molino detto della Villa nel recinto di Centallo, regione Bussoletto, a tre ruote da biade, oltre una ruota per la pesta da olio ed altre pel battimento da canapa, con alloggio annessovi di quattro camere, designato colli num. 329 B e 369 D, sotto le coerenze a levante Osenda Matteo e sito comunale, dalle altre tre parti le pubbliche strade; i quali edifizi ed abitazioni comprensivamente al canale colli num. 509 A, 610 B, 757 D, 318 D, sono della misura di ett. 3, 32, 90.

2. Altro molino detto della Gerbola, in territorio di Centallo, regione Gerbola, a due ruote da biade, con alloggio di due camere, stalla e fenile, passo al davanti con corte a cui sono annessi:

1. Campo a pasture, colli num. 309 e 310, nella stessa reg., di are 73, 10, coerenti a levante un sito comune e Margaria Domenico, a ponente e giorno il canale del molino e Fruttero Giuseppe ed a notte la strada.

2. Sito della sega, molino, orto, campo ora in parte prato, coi num. 311, 312, 313, 314, 315, A, in detta reg., coerenti a levante e notte il canale del molino, a ponente detto Margaria, a giorno Denna Giuseppe e Sansoldi Giuseppe, della misura di ett. 1, 36

3. Canale del molino, col num. 880, sez. A, reg. Gerbola, della misura di ett. 2, 17.

I beni suddescritti provenienti alle finanze dello Stato in seguito alla subasta contro Trofilo Sola già erano affittati alli sigg. Bonacossa Francesco e nipoti con atto 10 novembre 1851 per annue L. 5350, per un novennio scaduto il 31 dicembre 1863; e con atto 28 dicembre 1863 rogato Tiscornia, furono concessi in locazione allo stesso Bonacossa Francesco per la sola annata 1864, al prezzo di L. 4300.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 50,050.

Chiunque voglia attendere all'acquisto dei molini suddetti dovrà presentare nei soliti modi le sue offerte al predetto uffizio negli indicati giorno ed ora, in cui sarà deliberato all'estinzione della candela vergine, a favore del miglior offerente, sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate nei relativi capitoli del 26 febbraio 1864, approvati con decreto 7 marzo 1864, dei quali si potrà aver visione nella segreteria del suddetto uffizio in tutti i giorni.

Il pagamento del prezzo di deliberamento avrà luogo nella cassa del ricevitore del registro di Cuneo in cinque rate eguali, la prima in rogito dell'atto definitivo e le altre quattro cogli interessi al 5 per cento negli anni successivi in guisa che l'integralità del prezzo sia soddisfatta nel periodo d'anni cinque a datare dall'atto di riduzione del deliberamento in pubblico istrumento

I termini fatali per la presentazione dell'offerta dell'aumento non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno al mezzodì preciso del 28 maggio 1864, giorno di sabato.

Gli aspiranti dovranno depositare per garanzia dell'asta la somma di L. 5000 in numerario od in titoli di credito

Si dichiara, che si osserveranno nell'incanto le formalità prescritte dal vigente regolamento 13 dicembre 1863.

Tutte le spese d'incanto, contratto, testimoniali di Stato e d'ipoteca per la conservazione del privilegio sono a carico del deliberatario.

Cuneo, 26 aprile

Il segr. capo
D. TISCORNIA.

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN FIRENZE

PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali
Autorizzata colla legge 21 agosto 1862, num. 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 maggio 1864, si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura in Arezzo, dal signor cav. direttore del demanio o da chi sarà da esso delegato, al primo pubblico incanto per la aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni descritti nell'elenco num. 5, pubblicato nella *Gazzetta di Firenze* del dì 17 aprile corrente, num. 92, e consistenti nei 19 lotti in cui è stata ripartita la fattoria di Foiano situata nel territorio delle comunità di Foiano, Marciano, Cortona e Sinalunga; ed al secondo pubblico incanto dei lotti di numeri 5, 6, 7, 8, 9, 14, 15 e 20 dell'elenco n. 7, pubblicato nella *Gazzetta di Firenze* del sette febbraio decorso, num. 32, situati nelle comunità di Arezzo, Cortona, Monterchi e San Sepolcro, rimasti invenduti al primo incanto che ebbe luogo in Arezzo il 30 marzo p. p., e del lotto num. 54, dell'elenco num. 4, pubblicato nella *Gazzetta di Firenze* del primo marzo detto, num. 51, situato nella comunità di Cortona e rimasto invenduto all'incanto tenuto in Arezzo la mattina del 7 aprile corrente.

I detti elenchi assieme ai relativi documenti trovansi depositati in Arezzo nell'uffizio del registro ed in Firenze nell'uffizio di questa direzione demaniale.

I prezzi di stima che devono servire di base all'incanto dei lotti (non compreso il valore del bestiame e dei frutti pendenti da determinarsi e pagarsi a parte) sono i seguenti:

ELENCO N. 5
che comprende la fattoria di Foiano.

Lotto	Descrizione		Prezzo	
LOTTO N. 1	Tenuta di Viaggio lungo	L.	113,850	22
2	Podere del Viaggiolo	»	46,781	66
3	id. 2 del Ponte al Ramo	»	47,716	56
4	id. 1 id.	»	52,131	91
5	id. 2 del Romitorio	»	42,911	38
6	id. 1 id.	»	45,721	44
7	id. di Via degli Olmi	»	53 531	07
8	Tenuta di Via del Filo	»	89,132	92
9	Podere 1 del Castellare	»	31,661	08
10	id. 2 id.	»	41,824	04
11	id. del Rio di Quarata	»	44,097	22
12	id. l'Antrala	»	49 321	19
13	id. Principe Umberto	»	56,379	17
14	id. di Porto a Brolio	»	21,520	27
15	Tenuta di Foiano	»	291,751	31
16	Poderi 1 e 2 di Via Larga	»	72,199	03
17	id. 1 e 2 di Via del Duca	»	90 369	01
18	id. 3 e 4 id.	»	97 611	44
19	Casa del Vivaio	»	1,651	09

ELENCO N. 7
che comprende diversi fabbricati.

Lotto	Descrizione		Prezzo	
LOTTO N. 5	Ex dogana dell'Ansena	»	986	55
6	id. del due Termini	»	2,374	00
7	id. della Terentola	»	6,131	09
8	id. del Passaggio	»	2,879	64
9	id. di Petriolo	»	1 475	64
14	id. di Monterchi	»	4,909	09
15	id. di Pantaneto	»	2 181	82
20	id. di Monte Casale	»	1,603	61

ELENCO N. 4
che si riferisce alla fattoria di Creti.

Lotto	Descrizione		Prezzo	
LOTTO N. 54	Prato denominato Preso Lunghe	»	6,998	00

La vendita dei beni soprandicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione nei due uffizi del registro in Arezzo e della direzione demaniale in Firenze.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete e nelle forme stabilite negli articoli 12 o 13 delle condizioni generali del capitolato, che sono del seguente tenore:

« Art. 12. Se l'asta ha luogo a schede segrete, ciascun offerente dovrà, appena dichiarati aperti gl'incanti, rimettere in piego sigillato al funzionario che vi presiede la propria offerta.

« Tale piego dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione del segretario o notaio delegato a ricevere gli atti d'incanto comprovante l'eseguimento del deposito prescritto dall'art. 10 del presente capitolato (*cioè del decimo del valore estimativo*).

« Siffatta dichiarazione potrà essere espressa sul frontespizio del piego stesso.

« Art. 13 Dopo un'ora dall'apertura degl'incanti i pieghi che saranno stati consegnati in conformità dell'articolo precedente, saranno aperti in presenza degli astanti dal funzionario predetto, il quale leggerà o farà leggere ad alta ed intelligibile voce il contenuto nelle singole offerte, e quindi proclamerà l'aggiudicazione definitiva a favore del miglior offerente. »

Avvertesi che dal momento che incomincia la lettura delle schede presentate per un lotto non saranno ricevute nuove offerte per quel medesimo lotto; e ciò in deroga alla seconda parte del citato art. 13, e a forma di analoghe disposizioni superiori.

Le offerte inferiori al prezzo estimativo saranno reputate nulle.

L'aggiudicazione sarà definitiva salva l'approvazione del ministero delle finanze o suo delegato.

Quanto ai beni descritti nell'elenco di n. 5 non potranno aver luogo gli incanti per quei lotti riguardo ai quali non vengano presentate almeno due offerte.

Per gli altri beni descritti negli elenchi di n. 7 e n. 4, basterà una sola offerta trattandosi di un secondo incanto.

Qualora si rendesse vano anche questo secondo esperimento d'incanto, rapporto ai beni dei predetti elenchi di n. 7 e 4, i beni stessi saranno venduti a trattative private

Dalla Direzione del demanio e delle tasse in Firenze, il 27 aprile 1864.

Il primo segretario
G. MAGNI.

PROVINCIA DI BENEVENTO

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, n. 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 8 antimeridiane del giorno 21 maggio 1864 si procederà in una delle sale di quest'uffizio con l'intervento ed assistenza del signor direttore del demanio o di chi sarà da esso delegato ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente de' beni siti in Durazzano, descritti al num. primo dell'elenco pubblicato nel giornale di Napoli degli annunci ufficiali della provincia di Napoli del giorno 20 aprile 1864, n. 93, quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Benevento.

I beni che si pongono in vendita consistono:

In tre pezzi di territorii quasi in pianura, siti nel tenimento del comune di Durazzano circondario di Cerreto Sannita, denominati Cosciano, Parmenta e Massariola, della complessiva estensione di ett. 19, 64, 46, distanti dall'abitato per quattro chilometri: sono allegati l'uno all'altro; sono corredati di pochi alberi fruttiferi di varie specie di buona vegetazione e trovansi in parte circondati da ceppale di castagno.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

Valore capitale dei suddetti tre pezzi di terreno	L.	56,437	63
Valore capitale del legname di castagno	L.	708	25
Totale	L.	57,145	88

L'aggiudicazione che segue l'incanto sul valore estimativo s'intende definitivo nel senso dell'art. 4 della sopradetta legge 21 agosto 1862, senz'ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare a mani del segretario dell'uffizio procedente, o far fede di aver depositato nella cassa dell'uffizio di Benevento in danari o in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'uffizio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo d'asta pubblica con estinzione di candele.

Benevento, 24 aprile 1864.

Per detto uffizio di direzione

Il segretario
Domenico LODATI.

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 15 a tutto il 21 Aprile 1864

Rete della Lombardia, chilometri num. 447

Passeggieri num. 42 007	L. 89,483 91	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 4 150 32	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,473 00	
Trasporti celeri	» 13,714 00	
Merci, tonnellate 8,840	» 60,670 50	
Totale		L. 171,493 73

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 269

Passeggieri num. 22,315	L. 54.367 44	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 12,115 77	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2 863 65	
Trasporti celeri	» 6,915 90	
Merci, tonnellate 4.910	» 45 233 42	
		L. 121,465 58
Totale delle due reti		L. 292,939 31

Settimana corrispondente del 1863

Rete della Lombardia chilom. 397	L. 163 057 92	
» dell'Italia Centrale » 234	» 111,132 21	
Totale delle due reti		L. 274,190 13
Aumento		L. 18,769 18

Introiti dal 1 gennaio 1864	Rete della Lombardia	2.470 986 74	3 953 655 91
	Rete dell'Italia Centrale	1.482 669 17	
Introito corrispondente del 1863	Rete Lombarda	2 282 401 15	3,731 250 53
	Rete dell'Italia Centrale	1,448 149 48	
		Aumento	L. 222 405 38

(1) *Esclusa la tassa del decimo*

2691

2196 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Novara, con sentenza delli 14 scorso aprile, autorizzò l'espropriazione di vari stabili posseduti da Giovanni Battista Tornotti di Cameri, e posti nel luogo e territorio pure di Cameri, e fissò l'udienza del giorno 10 del prossimo giugno, ora 11 antimeridiane, per il loro incanto e deliberamento.

La subastazione fu promossa dal signor Luigi Perone di Novara, ed avrà luogo in un sol lotto, sul prezzo offerto dall'instante in L. 4150 e sotto le condizioni apparenti dal bando a stampa in data 25 spirato aprile.

Novara, 2 maggio 1864

Piantanida sost. Regaldi proc.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo verte giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 18,350, prezzo ricavatosi dalla vendita ai pubblici incanti di alcuni stabili in territorio di Cavour, subastati a Bartolomeo Antonio Rolando dello stesso luogo e colle sentenze del tribunale predetto 27 febbraio e 5 aprile corrente anno deliberati in due lotti, dei quali il primo a favore delli Chiaffredo Beltramo, domiciliato a Cavour, e Giuseppe Chiarotto domiciliato a Saluzzo, ed il secondo a favore della damigella Anna Maria Ajraudo, anche domiciliata a Cavour.

Pinerolo, 25 aprile 1864.

2692 E. Varese sost. Varese.

SCADENZA DI FATALI.

Con atto del giorno d'oggi ricevuto da me segretario sottoscritto vennero deliberati gli infra descritti stabili posti all'asta il primo lotto per L. 300, ed il secondo lotto per L. 800, a favore del sig. Bartolomeo Merlino il primo lotto per lire trecento, ed a favore del signor Lorenzo Maffiotti il secondo per lire mille seicento, stati subastati ad instanza dello stesso Bartolomeo Merlino, residente in Rivoli, in odio di Barbera Anna, Carolina e Giuseppe, fratello e sorelle fu Felice, residenti in Villarbasse, moglie la prima di Lorenzo Maritano, il Giuseppe come minore in persona del suo tutore Giovanni Barbero debitori e Truffo Luigi fu Antonio, residente in Collegno, terzo possessore.

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il diciasette del corrente mese.

Descrizione degli stabili

Lotto 1.

Territorio di Rivoli; bosco, regione Maddalena, di are 43, 50, col n. 57 della sezione A. A.

Lotto 2.

Territorio di Villarbasse; casa situata in Villarbasse, regione Carlevè e Lessona; composta di una camera al pian terreno, altra superiormente con due gabinetti, metà della cantina, metà della stalla, metà del sopra stante fenile, metà del caso da terra, ed aje, del superficiale quantitativo di are 1, centiare 28, coi nn. 196 e 197 della sezione A.

Bosco, regione Sereno, di are 15, 95, col n. 440 della sezione A.

Campo, regione Piantoppie, d'are 19, 10, parte del n. 483 della sezione A.

Alteno, regione Preile, d'are 12, 90, col n. di mappa 161 della sezione G.

Alteno, regione Baranasso, d'are 25, 70, col n. di mappa 94 della sezione D.

Alteno, regione Pradelle basse o Muretto, d'are 57, col n. 201 parte della sezione E.

Torino, 2 maggio 1864.

F. Billietti segret.

2178 TRASCRIZIONE

Fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 30 aprile 1864 vol. 434, casella 574, l'atto di acquisto 7 detto mese ricevuto al sottoscritto per parte di Chiajole Francesco Antonio fu Antonio da Massello e dimorante in Torino da Lorenzo Cargnino detto Vason fu Domenico delle fini di Torino, per lire 4600, e l'annualità di lire 29 92 alla Orsóla Maria Castellar durante sua vita, dei seguenti beni in territorio di Lemie compreso il diritto di pascolo nei pascoli comunali cioè:

Tenimento alpestre detto Pascieri, in prati, aruggi e pascoli con fabbricati entrostanti, in una stalla, casa da fuoco, crotta e due piccole stalle minaccianti rovina, di ettari 4 are 43, coerenti il Comune, Teresa Bajetto ed eredi Milone Giovanni.

In porzione minore di tenimento detto Crest, con stalla, cantina e casa da fuoco, di ettari 1, are 82, coerenti li germani Cargnino ed il Comune.

Taccone notaio.

2123 GRADUAZIONE.

Instante Giordanino Domenico, residente in Torino, quale cessionario di Pietro Venera, in virtù d'instromento 2 luglio 1863, rogato Ferroglio, l'ill.mo sig. presidente del regio tribunale di questa città con decreto del 21 corrente dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili stati subastati in odio delli madre, fratello e sorelle Venera, siti sul territorio di Forno Gros-Cavallo e deliberati a Venera Pietro con sentenza del sullodato tribunale 16 giugno 1863 per L. 2,200, e per le relative operazioni fu delegato il sig. avv. cav. Corle.

Torino, il 28 aprile 1864.

Turris sost. Gurgo proc.

2041 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario d'Alba, con sentenza 5 aprile corrente, sull'istanza delli Parussa Tommaso e Giuseppe fratelli, di Montaldo Roero, autorizzò la subasta, in odio di Vaschetto Francesco e sua moglie Zimaglia Maria Teresa, di Montaldo Roero, degli stabili da essi posseduti in 11 distinti lotti, e fissò per l'incanto l'udienza delli 21 prossimo giugno.

Alba, li 23 aprile 1864.

Sansoldo sost. Corino.

2152 AVIS D'ENCHÈRE

Dans l'instance en subhastation poursuivie par monsieur Darbelley Jean Baptiste, domicilié à Aoste, contre Chenevier François Bernard e feu Etienne, domicilié à St-Nicolas, le tribunal d'arrondissement de cette ville, par son jugement du 8 avril courant, a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles décrits dans l'acte de commandement du 23 janvier précédent, Borbey huissier, et l'expertise 10 mars suivant, Berguet géomètre, en fixant pour les enchères l'audience du 10 juin prochain, aux 8 heures du matin, mandant à son greffier de dresser le manifeste requis.

Aoste, le 23 avril 1864.

Galeazzo p. c.

2155 TRASCRIZIONE.

Per gli effetti dell'art. 2303 del cod. c v, si notifica che per instrumento del 12 aprile 1864, rog. Gio. Batt. Camillo Gerbore, debitamente emolumentato il 20 stesso mese, vol. 29, n. 832, fol. 321, con dritti di lire 31 30, Crova ricevitore, e trascritto all'ufficio d'ipoteca d'Aosta, il 29 stesso mese, reg. 178, casella 591 d'ordine, registro 33, art. 94, con dritti di 3 lire 80 centesimi, Ambrogetti ispettore, il causidico Galeazzo Claudio Francesco, acquistò da Dalean Felice, ambidue dimoranti in questa città, tutti i dritti e ragioni a questa spettanti sull'eredità del fu suo padre Dolean Giovanni Grato, consistenti in fabbricati, prati e campi, siti nel comune di Brusson.

Aosta, 30 aprile 1864.

Gerboré G. B. Camillo not.

2111 RÉSOLUTION DE SOCIÉTÉ

Les nommés Vetticoz Joseph Luc, Verney Augustin, Seguin Pierre François, Vetticoz Cassien Justinien, Martinet Laurent, Tardy Jean Antoine, Seguin Jean Gaspard, Chatel Joseph Luc, Seguin Cassien Joseph, Tardy Jean Grat, Seguin Grat Julien, Lustrissy Jean François, tous propriétaires domiciliés à Morgex, posent en fait:

Que par jugement rendu le 7 février 1863 entre les dits exposants et les nommés Vetticoz Jean Barthélemy, Vetticoz Henry, Vetticoz Jean Grat, défendeurs cités personnellement et plusieurs autres individus ayant droit aux tennemens de montagne de Liconi et Chambave, situés sur les Communes de Morgex et de La Salle, cités ces dernies en conformité de l'art. 66 du codè de procédure civile, et le tribunal d'arrondissement d'Aoste en donnant défaut de tous les défendeurs susmentionnés, déclara dissoute la société contractée par acte du 11 juin 1710, Echarlod notaire, pour l'exploitation des deux prédits tennemens de montagne, et inhiba en même temps à tout part ayant ou associé de faire pâturer sur dits tennemens de montagne, à quelle époque que ce soit de l'année, un nombre de vaches dépassant les limites de ses droits, soit dans d'autres proportions que celles portées par le jugement du 22 août 1862, ainsi que d'enlever du bois provenant des dites montagnes, sauf aux défendeurs de provoquer un partage ou une vente par enchères pour le produit en être distribué dans dite proportion;

Que par ordonnance du 14 avril 1863 fut député le géomètre Chantel Paul pour donner exécution au jugement 7 février 1863, et commis le notaire Meynet pour rediger le tout en acte authentique;

Que le géomètre Chantel présenta en temps utile son rapport, et le notaire Meynet fit insérer sous le n. 210 de la Gazette officielle du Royaume d'Italie du 4 septembre 1863 un avis annonçant que le 15 du dit mois de septembre il procéderait aux opérations à lui commises;

Que du procès verbal du 15 décembre 1863, Meynet notaire, il résulte que tous les ayant droit de ces montagne ont fait défaut, à l'exception de Bosh Pierre Justinien, Vetticoz Jean Barthélemy, Vetticoz Henry, Vetticoz Jean Grat, les quels ont tous déclaré n'avoir rien à opposer au mérit du rapport Chantel.

Dans cet état de choses, attendu que les ayant droit aux tennemens de montagne de Liconi et Chambave sont en très-grand nombre, les exposants se sont pourvus à teneur des articles 1093 et 66 du code de procédure civile, recourant au président du tribunal d'arrondissement d'Aoste pour obtenir l'autorisation de faire les citations à teneur de l'art. 66 prédit, des ayant part des mêmes montagnes, désignant trois particulièrement parmi ceux-ci, soit Vetticoz Jean Barthélemy, Vetticoz Henry et Vetticoz Jean Grat de Morgex, à l'effet de comparaître par devant le tribunal d'arrondissement d'Aoste en voie sommaire simple, et dans le délai légal, pour voir se faire lieu à l'homologation du projet de partage redigé par le géomètre Chantel, portant la date du 20 juin 1863, ainsi que du procès verbal du 15 septembre 1863, Meynet notaire, protestant des dépens.

Par décret relatif du 8 avril 1864, fut permise la citation comme sus requise à se faire à teneur de l'art. 66 susnarré, à charge toutefois de citer de la manière ordinaire les trois individus susnarrés, et d'afficher copie de la requête et décret à la porte extérieure des maisons communales de Morgex et de La Salle.

Aoste, le 3 mai 1864.

Chantel p. subst. Pellissier.

2040 SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subasta promosso dalli signori Cerruti Bartolomeo e Gio. Batt., fratelli, fu Carlo, residenti in Occhieppo Superiore, in pregiudizio del signor geometra Giuseppe Chiorino, residente in Sandigliano, il tribunale del circondario di Biella per sentenza 29 testé perduto marzo fissava la sua udienza dell'11 prossimo venturo giugno, ora meridiana, per l'incanto e successivo deliberamento delli relativi stabili, situati sui territorii di Sandigliano e Verrone, e descritti e coerenziati nel bando venale 12 corrente aprile, autentico Milanesi segr., al prezzo ed alle condizioni ivi espresse.

Biella, il 22 aprile 1864.

Regis sost. Dematteis proc.

2180 TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo al vol. 31, art. 164 del registro alienazioni il 29 marzo 1864 l'atto di vendita 23 dicembre 1863, rogato Brignone, da Viano Giuseppe fu Lorenzo, di Tarantasca, al sig. Nasi Luigi di Giacomo Antonio, di Centallo, d'una pezza campo sita sulle fini di Tarantasca, regione Malpartita, d'are 87, 90, al n. 51 di mappa, sezione B, per il prezzo di lire 1,610.

Nasi Luigi.

2200 GRADUAZIONE.

Sull'istanza del sig. avv. Francesco Villania, residente in Ivrea, il sig. presidente del tribunale di questo circondario, con suo decreto delli 14 aprile p. p., dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 30,500, prezzo stabili ad esso instante venduti dalli signori conte Gaspare e cav. Giuseppe fratelli Fauzone di Nuceto, dimoranti a Mondovì, ingiungendo ai creditori di questi ultimi di produrre e depositare presso la segreteria civile di questo tribunale le loro ragionate domande di collocazione, unitamente ai titoli giustificativi, entro giorni 30 successivi alla notificazione di detto decreto, e commettendo per le relative operazioni il signor giudice cav. Antonio Manca.

Cuneo, li 3 maggio 1864.

Fabre proc.

2184 TRASCRIZIONE.

Con atto 17 dicembre 1863, rogato Fantini, stato insinuato e trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 26 aprile 1864, al vol. 31, art. 185, il sacerdote Gio. Antonio Rovera fu Agostino, si rendeva deliberatario di una casa con cortile e giardino annessi, siti nell'abitato di Villafalletto, segnati in mappa ai nn. 313 e 317, sezione R, co' suoi diritti inerenti, per il prezzo offerto di L. 3870, da pagarsi dietro apposito giudizio di purgazione a mani dei creditori ipotecari della fallita di Cesare Bersano, già farmacista a Caraglio.

Fantini Giuseppe notaio.

N. 2771 EDITTO

Il regio tribunale di circondario in Como notifica col presente a tutti quelli che vi possono avere interesse essere stato in oggi decretato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ovunque esistenti e sulle immobili situate nelle RR. provincie lombarde, del negoziante e fabbricatore di stoffe seta Giovanni Braghenti di Giuseppe abitante in Borgo S. Agostino di Como.

Si eccitano perciò tutti quelli che credessero di poter dimostrare una ragione od azione qualunque contro l'oberato Braghenti sudd. ad insinuarla sino al giorno 31 luglio p. v. inclusivamente a questo regio tribunale in confronto dell'avvocato Gherardo De Guglielmi deputato curatore della massa concursuale, con sostituzione nell'avvocato Ambrogio Moresi, dimostrandovi non solo la sussistenza della loro pretesa, ma eziandio il diritto per cui credano di essere graduati nell'una o nell'altra classe; diffidati, che in difetto scorso il suddetto termine nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso quando anche loro competesse un diritto di proprietà o di pegno, in quanto la medesima fosse esaurita dai creditori insinuati.

Si eccitano inoltre tutti li creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire all'udienza, che avrà luogo nella cancelleria di questo tribunale il giorno 4 agosto prossimo venturo ore 9 antimeridiane per confermare l'amministratore della massa interinalmente nominato nella persona del negoziante signor Giulio Nessi di Como, od eleggerne un altro, e per nominare la delegazione dei creditori, con avvertenza che i non comparsi si avranno per assenzienti alla pluralità dei comparsi e che non comparendo alcuno, l'amministratore e la delegazione saranno nominati d'ufficio a tutto loro pericolo.

Il presente sarà pubblicato ed affisso nei luoghi e modi soliti; e per tre volte inserito nella Gazzetta di Milano la *Lombardia* in quella *Il Corriere del Lario* in Como; ed in quella ufficiale del Regno in Torino.

Como, dal regio tribunale di circondario il 9 aprile 1864.

Il vice-presidente Legnani.

1806 Morandi segretario.

N. 529 EDITTO.

La giudicatura di mandamento in Magenta fa noto, essere mancato ai vivi in Sedriano, nel giorno 12 marzo 1864, quel parroco De-Bazzini, don Francesco q.m Giuseppe, con testamento olografo 24 novembre 1859. All'eredità del medesimo, per titolo di successione legittima avrebbe diritto il fratello Cesare.

Non conoscendosi il domicilio di detto Cesare De-Bazzini, lo si diffida col presente affinchè possa far pervenire a questa giudicatura le proprie dichiarazioni ereditarie nel termine di un anno dalla terza pubblicazione di quest'editto nei fogli ufficiali. — Avvertito che spirato tale termine, l'eredità verrà aggiudicata in concorso degli eredi insinuati e del curatore statogli costituito nella persona del signor avv. Bossi Carlo di qui.

Si pubblichi per tre settimane consecutive nei fogli ufficiali del Regno e della Lombardia; affisso agli albi locali ed a quello in Sedriano.

Addì 16 aprile 1864

Il giudice

Ghislanzoni.

1898 Cirelli segr.

1869 SUBASTAZIONE.

Instante la Compagnia del SS. Sacramento, eretta nella chiesa parrocchiale di Vicoforte, sotto il patronato di San Donato, e contro Elisabetta Gonella, residente a Vico, deliberataria che non pagò, il tribunale del circondario di Mondovì fissò pel reincanto dei beni stessi l'udienza del 10 prossimo giugno, alle condizioni di cui al bando venale del 12 aprile corrente.

Mondovì, li 15 aprile 1864.

Manfredi sost. Prandi.

2094 FALLIMENTO

Di Verrua Giovanni del vivente Stefano, già negoziante in cereali, e domiciliato in Poirino.

Si avvisano li creditori verificati e giurati, od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatari, alli 18 del prossimo maggio, alle ore 9 antimeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, alla presenza del signor giudice commissario Luigi Lasagno, per deliberare sulla formazione del concordato a termini di legge.

Torino, li 27 aprile 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

2069 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario d'Ivrea il 18 del prossimo mese di giugno, si procederà all'incanto e successivo deliberamento delli stabili posti in subasta ad instanza di Querio Giuseppe e Maria fratello e sorella, moglie questa di Giovanni Battista Bino, in odio di Moglia Giovanni Battista, residenti tutti a Foglizzo, situati detti stabili sul territorio di Villaregia, e composti di casa, campi, prati e boschi, sotto le condizioni apparenti dal bando venale 24 cadente aprile, autentico Chierighino segretario.

Ivrea, addì 26 aprile 1864.

G. Griva sost. Bracco p. c.

2071 SUBASTAZIONE.

Revel-Chion Battista fu Domenico, domiciliato a Chiaverano, avendo ottenuta autorizzata la vendita forzata dei beni del suo debitore Richieda Giovanni fu Domenico, dimorante nello stesso luogo, con sentenza del tribunale di circondario di questa città, delli 5 corrente aprile, venne con essa fissata l'udienza dello stesso tribunale delli 21 del venturo giugno, ore 9 mattutine, per l'incanto dei detti beni situati sul territorio di Chiaverano, divisi in quattro lotti, quali verranno posti in vendita sul prezzo dall'instante offerto:

Pel 1.o lotto di L. 80;
Pel 2.o id. di » 70;
Pel 3.o id. di » 20;
Pel 4.o id. di » 135;

ai patti e condizioni di cui nel bando delli 15 pur corrente mese, autentico Chierighino segretario.

Ivrea, li 26 aprile 1864.

Goglielmetti p. c.

SVINCOLAMENTO DI MALLEVERIA.

Con manifesto del signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì del 23 spirante mese, autentico Tomatis segr. sost., si notifica a chi spetti, la morte avvenuta al signor notaio Carlo Raffaele Vassallo già esercente in questa città, e l'instanza promossa dai di lui figli ed eredi notaio Grisogono e Donatilla, fratello e sorella Vassallo, per lo svincolamento dall'ipoteca a cui soggiace la cedola n. 13717 della rendita di L. 120, annotata per malleveria sum minis rata dal suddetto defunto notaio Carlo Raffaele Vassallo, per l'esercizio del suo notariato, e si diffida chiunque creda opporsi a tale svincolamento di fare entro il termine di mesi 3 dalla pubblicazione di detto manifesto la sua ragionata dichiarazione avanti il segretario del sud detto tribunale.

Mondovì, 29 aprile 1864.

2141 Blengini sost. Blengini.

2076 INCANTO

Nella sala delle udienze del tribunale del circondario di Vercelli, ivi avanti il signor avv. Giuseppe Monticelli, uno dei giudici presso lo stesso tribunale, stato appositamente delegato, avrà luogo alle ore 11 antimerid. del giorno 24 entrante mese di maggio l'incanto debitamente autorizzato di n. 3 pezze di terra di spettanza della prebenda parrocchiale eretta nella chiesa della Basilica Metropolitana della città di Vercelli.

Due di esse sono situate nel suburbio di questa città, una alla regione Dossè, col n. di mappa 1129, del quantitativo di are 54, centiare 92; l'altra ai Cappuccini vecchi, regione alla Sapienza, col n. mappale 994, di are 129, centiare 58.

La terza in territorio di Casalvolone, al n. 1439 di quella mappa, regione Burnenga, di pertiche 20 milanesi, corrispondenti ad are 130, centiare 90.

L'incanto ha luogo sull'instanza del sig. canonico arciprete teol. D. Pietro Degaudenzi, rappresentante la Prebenda parrocchiale predetta, al prezzo la prima di lire 2855 84, la seconda di lire 3693 04, e la terza di lire 2618, oltre l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale del 25 corrente aprile.

Vercelli, 26 aprile 1864.

Avondo proc. capo.

2134 SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale circondariale di Mondovì delli quindici prossimo mese di giugno, ore dieci ant., sull'istanza di Battaglio Domenica, vedova di Giovanni Daziano, residente a San Michele, ammessa al beneficio dei poveri, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili proprii di Maddalena Daziano di colei figlia, moglie di Pietro Maria Bologna, residente nello stesso luogo di San Michele.

Tali stabili consistenti in porzione di casa, campo, alteno e castagneto, posti sul territorio stesso di San Michele, nelle regioni Gallera, Peverato, Monze e Costabella, saranno messi all'incanto in quattro distinti lotti al prezzo di lire 874 il primo, di lire 70 il secondo, di lire 582 il terzo e di lire 115 il quarto, ed alle condizioni inoltre apparenti dal relativo bando venale.

Mondovì, 27 aprile 1864.

Manera p. c.

2215 TRASCRIZIONE.

Con instrumento in data 27 dicembre 1863 rogato Sormani notaio in Milano, insinuato il 29 stesso mese, Domenico Rossi fu Gio. Batt. domiciliato a Laveno e dimorante temporariamente a Milano, vendette a Reale Teresa fu Gio. Batt. vedova di Giovanni Ocrrte, domiciliata a Milano, un corpo di casa e sito adiacente situato in territorio di Troffarello, reg. Bricco, mandamento di Moncalieri, della superficie in misura metrica di are 25 circa, ignorandosi dalle parti i numeri di mappa.

Tale atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 4 gennaio 1864, al volume 83, art. 33369.

P. Gurgo p. c.

2222 ESTRATTO DI BANDO VENALE.

All'udienza del tribunale del circondario di Mondovì delli 17 prossimo venturo giugno, ed alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili di cui venne con sentenza dello stesso tribunale delli 30 ora scorso marzo, autorizzata la subastazione in pregiudicio delli sigg. conte Gaspare e cav. Giuseppe fratelli Fauzone di Nuceto, sull'instanza del signor Grisone Alessandro, residenti tutti in questa città di Mondovì.

Detti stabili siti parte in territorio di Mondovì e parte in quello di Trinità, vengono esposti all'incanto in sette distinti lotti, al prezzo e condizioni risultanti dal relativo bando venale del 3 corrente mese, autentico Martelli segr. sost., di cui si offre visione nell'ufficio del sottoscritto procuratore dell'instante

Mondovì, 4 maggio 1864.

Bonelli sost. Sciolla.

1707 NOTIFICANZA

Si notifica che la società Pirazzi-Maffiola e Compagnia, avendo acquistata dai signori Morandini e Giaudi la miniera detta della Scarpia, situata nel territorio del comune di Macugnaga, circondario dell'Ossola, stata loro concessa con regio biglietto 18 febbraio 1836, addomanda in ora la concessione di ettari 22, are 33, centiare 34, in ampliazione della permissione suddetta, in modo che la totale superficie corrisponderebbe ad ettari 29, are 3, centiare 60.

Chiunque abbia ragioni da opporre alla fatta domanda, dovrà, nel termine stabilito dall'art. 44 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, presentare i proprii reclami a questa prefettura, ove puossi avere visione di tutti i relativi documenti che vi si trovano depositati.

Dalla prefettura di Novara,

li 12 aprile 1864.

Il segr. capo della prefettura

G. Romersi.

2193 SUBASTAZIONE.

Instanti li signori Teresa Riveri vedova del banchiere Alessandro Costantino Musy; Alessandro Costantino Musy questi tanto nell'interesse proprio, che come padre e legittimo amministratore di sua prole, Emilia Musy moglie del cav. Felice Banducco dal medesimo assistita ed autorizzata, Malvina Musy moglie di Angelo Peracca, pure dal medesimo assistita ed autorizzata, causidico Carlo Gandolfi nella sua qualità di sindaco definitivo deputato al fallimento delli banchieri Camillo ed Ernesto fratelli Musy, e Lorenzo Cajelli nella sua qualità di curatore deputato alla prole nata e nascitura dell'Alessandro Costantino Musy, tutti domiciliati in Torino, questo tribunale con provvedimento 14 ora scorso aprile fissò l'udienza dello stesso tribunale del 25 giugno p. v., ore 11 antimeridiane, per l'incanto in via di subastazione degli immobili tenuti e posseduti in Vezzo dal Francesco Guilleiminetti, residente a Torino, ai patti e condizioni di cui nel relativo bando stampato 25 ora scorso aprile.

Pallanza, 2 maggio 1864.

Caus. Ant. Boglietti p. c.

2198 TRASCRIZIONE

L'instromento 15 febbraio 1864, rogato Sartore, portante vendita dalli Ferrero Simone fu Giacomo e Micotto Domenica fu Taddeo, conjugi, di Rivarolo, al rispettivo loro fratello e cognato Ferrero Domenico, domiciliato pure in Rivarolo, di un corpo di casa a due piani, con crotta, fienile, sito a notte, ala, dritto del pozzo ed alteno attiguo, di superficie complessiva di are 20 circa, situati sul territorio di Rivarolo, nella borgata Pasquero inferiore, consorti a tre parti le sorelle Germano ed al mezzodì Leone Paolo, per L. 750 per caduno, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino, vol. 81, art. 35478, il 30 marzo 1864.

Ciò per ogni effetto che di ragione, e massime prescritto dall'articolo 2304 del codice civile.

Rivarolo, li 3 maggio 1864.

Not. Antonio Sartore.

2217 FALLIMENTO

di Giovanni Martini fu Carlo, negoziante in coloni e sarto, residente in Giaveno.

Si avvisano i creditori di detto Martini di rimettere nel termine di giorni 15 al signor sindaco definitivo Luigi Ruffinero e Comp., di Torino, qual sindaco definitivo di detto fallimento nominato con sentenza delli 30 scorso aprile, od al sottoscritto, i loro titoli di credito colla relativa nota in carta da bollo, e di comparire poi personalmente od a mezzo di speciale mandatario nella sala delle adunanze di questo tribunale di circondario ed avanti il signor giudice commissario avv. Ghiglio, alle ore 2 pomerid. delli 25 volgente per la verificazione dei crediti a mente di legge.

Susa, 3 maggio 1864.

Magnago sost. segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.